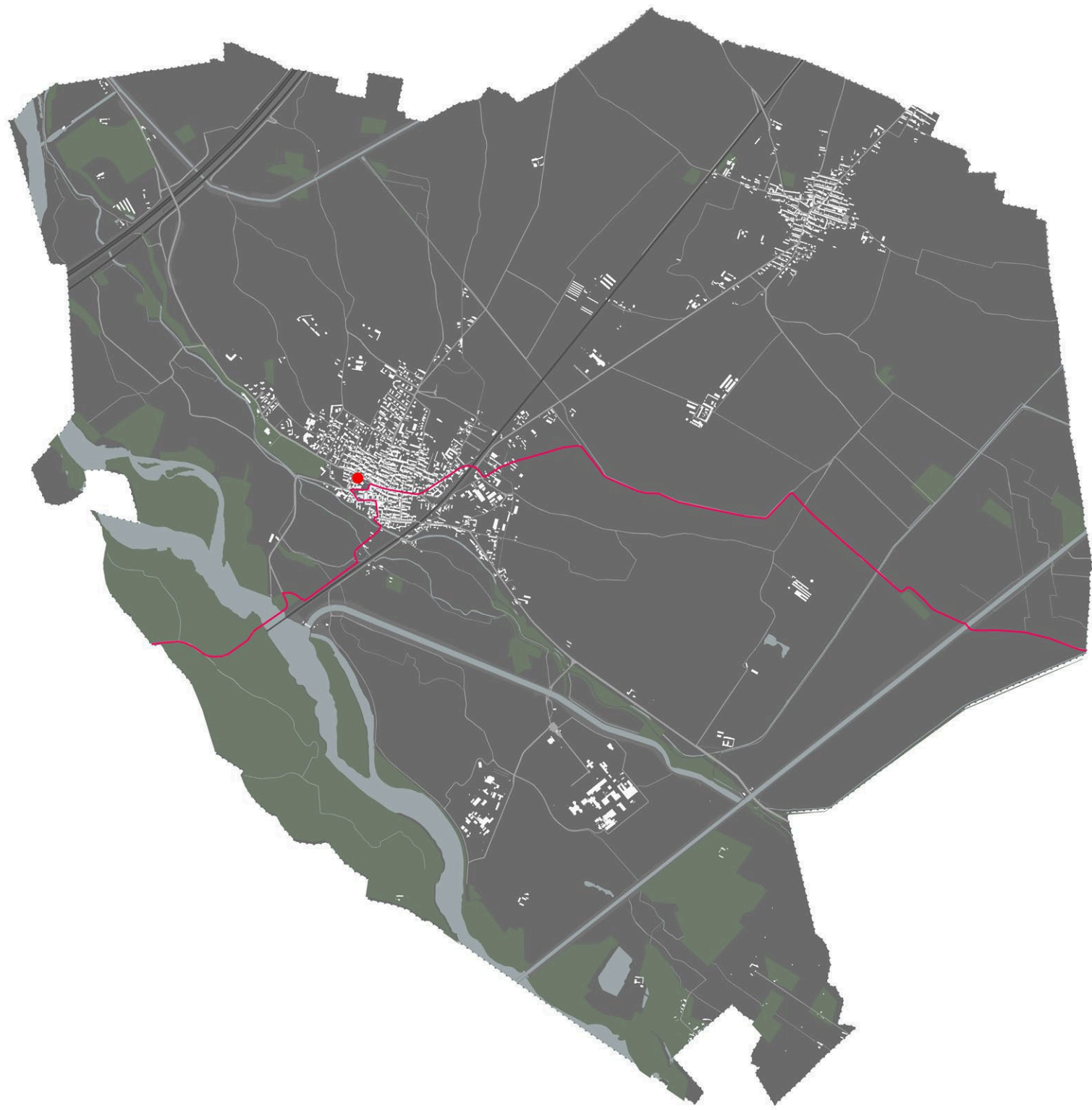
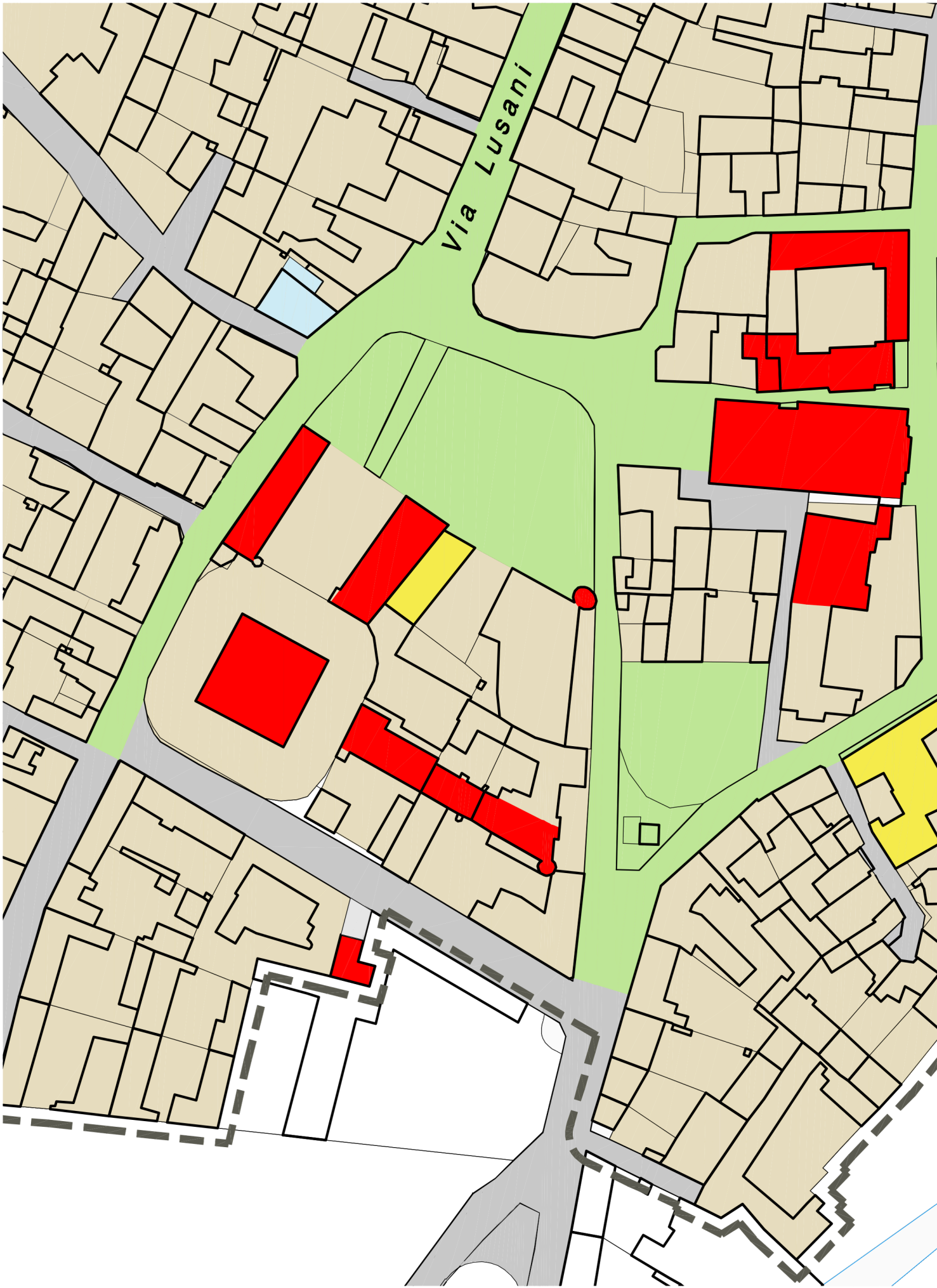




Inquadramento territoriale

● Palazzo Pastoris — Via Francigena



Inquadramento normativo

■ Edifici e complessi di interesse storico-artistico Scala 1:1000



Riferimento catastrale

(Foglio n°15 - Particella n°18) Scala 1:500

STUDIO DI
ARCHITETTURA
CARLO
ROSSO
EMANUELA
FORNARO

COMMITTENTE
COMUNE DI SALUGGIA
Responsabile Unico del Procedimento Geom. Ombretta Perolio

PROGETTO
Recupero conservativo per Riuso e Rifunzionalizzazione del Castello di
Saluggia "Palazzo Pastoris"

UBICAZIONE
Piazza del Municipio 15
13040 Saluggia (VC)

OGGETTO
Inquadramento Territoriale
estratto catastale / estratto PRGC / planimetria generale

DATA
aprile 2026

TIPOLOGIA
architettonico

FASE
esecutivo

TAVOLA
ESE 01

AGGIORNAMENTI

RIFERIMENTI

PROGETTISTI
PROGETTO ESECUTIVO
Arch. Carlo Rosso

RICHIEDENTE
Comune di Saluggia

Arch. Emanuela Fornaro

Piazza del Municipio 15
13040 Saluggia (VC)
C.F. 00397790023

IMPRESA



VIA S.CRISTOFORO12
13100 VERCELLI
TEL.0161251721
P.I.01786210029
info@carlossofornaro.it

Documento di proprietà - STUDIO DI ARCHITETTURA ROSSO-FORNARO

A DISPOSIZIONE PER LE
VIDIMAZIONI D'UFFICIO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
Geom. Ombretta Perolio

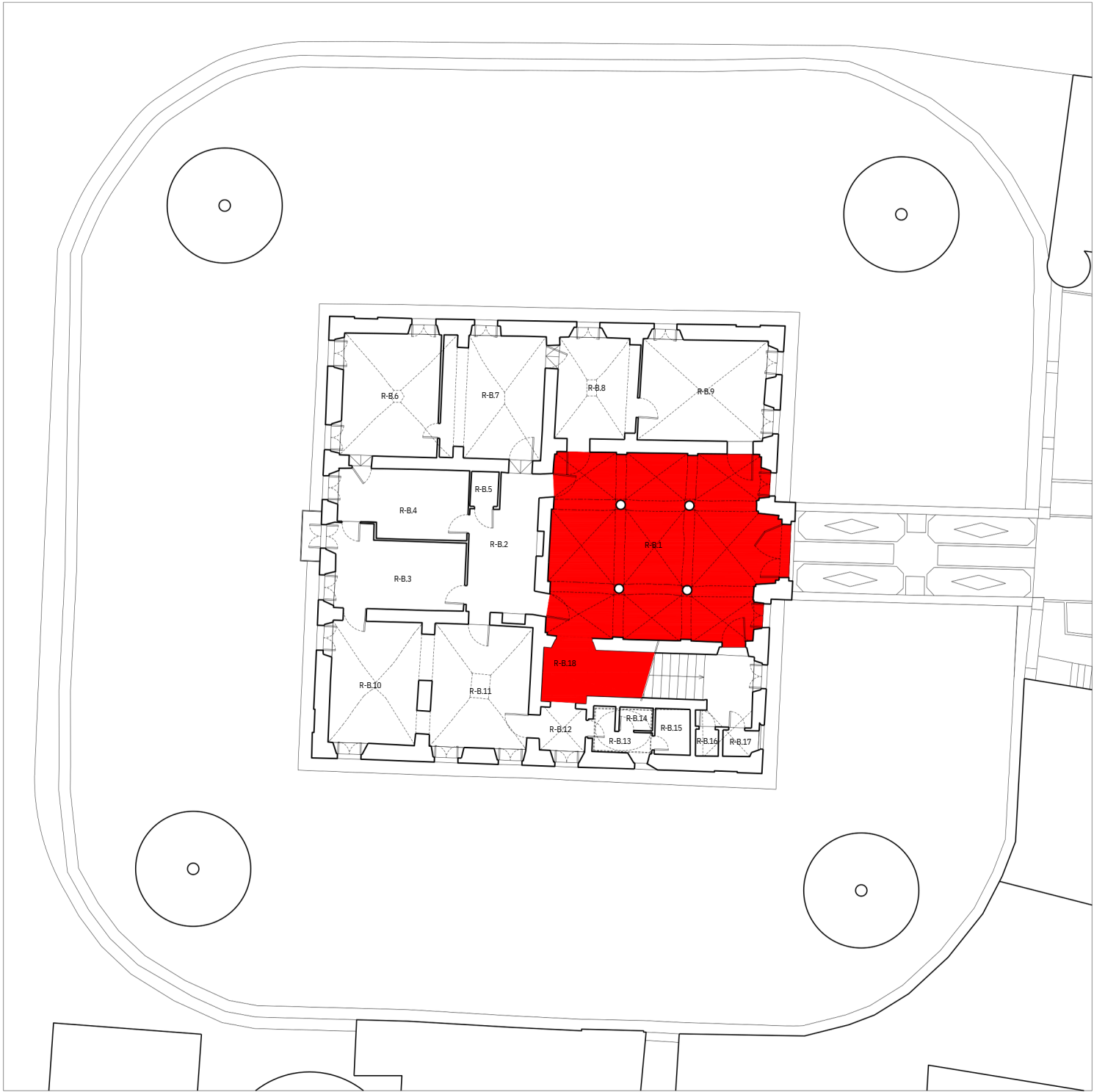


Intervento realizzato da: **Comune di Saluggia**

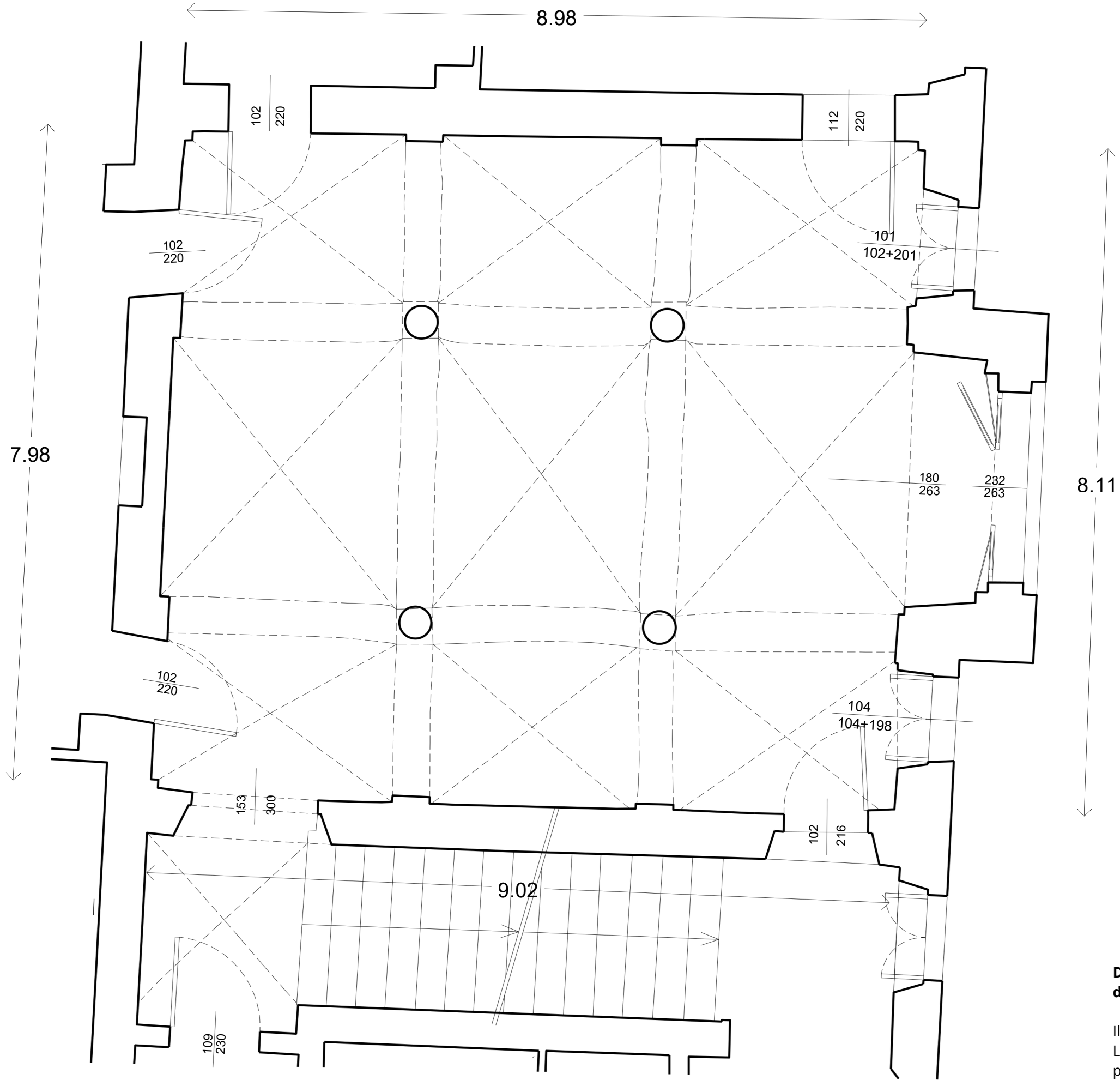


Ortofoto

Scala 1:1000



Planimetria generale del castello di Saluggia
KEY PLAN



Pianta Atrio ingresso principale
Scala 1:50

Soffitto voltato dell' atrio - mosaicatura
Scala 1:50 c.ca



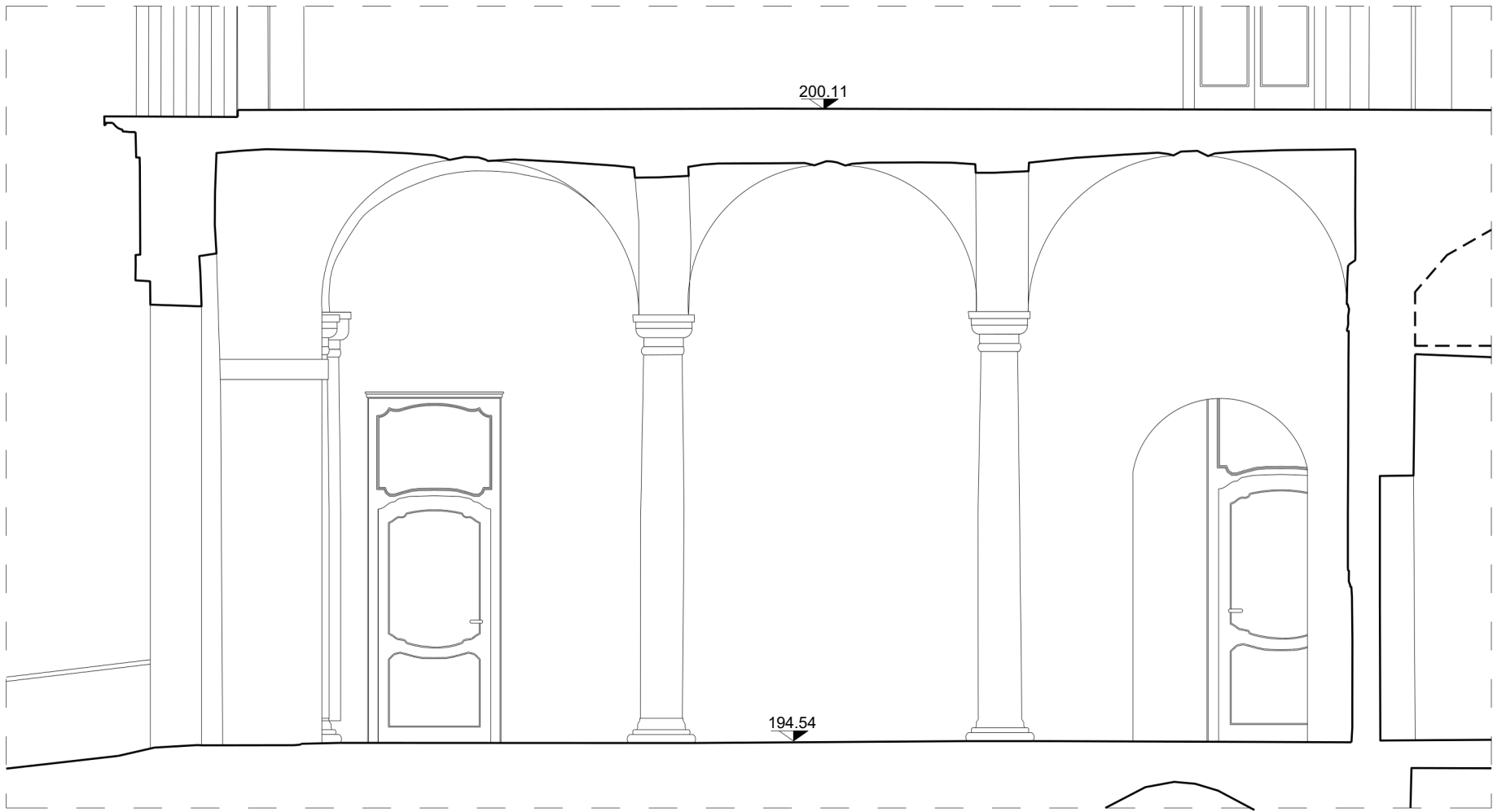
Descrizione delle caratteristiche architettoniche e tipologiche
dell'Atrio di ingresso

Il "castello" tipologicamente presenta un ingresso centrale con atrio voltato a crociera, poggiante su quattro colonne in granito grigio. La tipologia strutturale che descrive l'atrio del Castello dei Conti Pastoris (ora Municipio) di Saluggia è definita atrio a nove campate (schema centrale-serliano progressivo), un modello architettonico tipico degli atri d'onore e dei vestiboli barocchi e tardo-rinascimentali piemontesi.

- Questo impianto spaziale si articola secondo precise regole di statica e di simmetria:
- Partizione a nove campate: Le quattro colonne centrali isolate, disposte a quadrilatero, dividono idealmente la pianta rettangolare o quadrata dell'atrio in un reticolo di 9 settori autonomi (3x3). Ciascun settore è coperto da una volta a crociera indipendente, per un totale di 9 volte complessive.
 - Gerarchia degli spessori e delle campate: La campata centrale, adibita al transito principale, è strutturalmente più ampia. Di conseguenza, le quattro colonne interne che ne perimetrano gli angoli devono sostenere le spinte diagonali maggiori e le porzioni di carico più pesanti dell'intero solaio superiore: Le colonne con rigonfiamento centrale del fusto (éntasi) rimando all'architettura classica greca sono sormontate di capitelli dell'ordine dorico.
 - I laterali più stretti: I tre settori di destra e i tre di sinistra (le navatelle laterali) fungono da campate di compensazione spaziale e di scarico laterale delle forze. Avendo una luce ridotta rispetto al corridoio centrale, generano spinte minori verso le pareti d'ambito.
 - Sistema d'appoggio misto: Le 4 colonne in pietra sostengono le volte internamente tramite archi di scarico a tutto sesto, mentre lungo il perimetro esterno le volte si attestano su lesene - paraste sporgenti dalle murature portanti perimetrali.

Origine e diffusione del modello

In Piemonte, la transizione dai castelli medievali alle residenze signorili seicentesche (come avvenuto per i Conti Mazzetti e Pastoris a Saluggia) ha visto l'introduzione sistematica di questo tipo di atrio. Il modello deriva direttamente dai trattati rinascimentali (in particolare dalle tavole di Sebastiano Serlio e di Andrea Palladio per i vestiboli coperti) ed è stato ampiamente codificato nel Seicento da architetti attivi nel ducato sabauda come Francesco Gallo e Guarino Guarini. La scelta di colonne in pietra per le sole strutture isolate risponde sia a un'esigenza di decoro architettonico (l'ingresso doveva impressionare il visitatore), sia alla necessità di utilizzare materiali ad altissima resistenza alla compressione nei punti critici del reticolo strutturale.



Sezione / prospetto interno dell'atrio lato sud
Scala 1:50

STUDIO DI
ARCHITETTURA
CARLO
ROSSO
EMANUELA
FORNARO

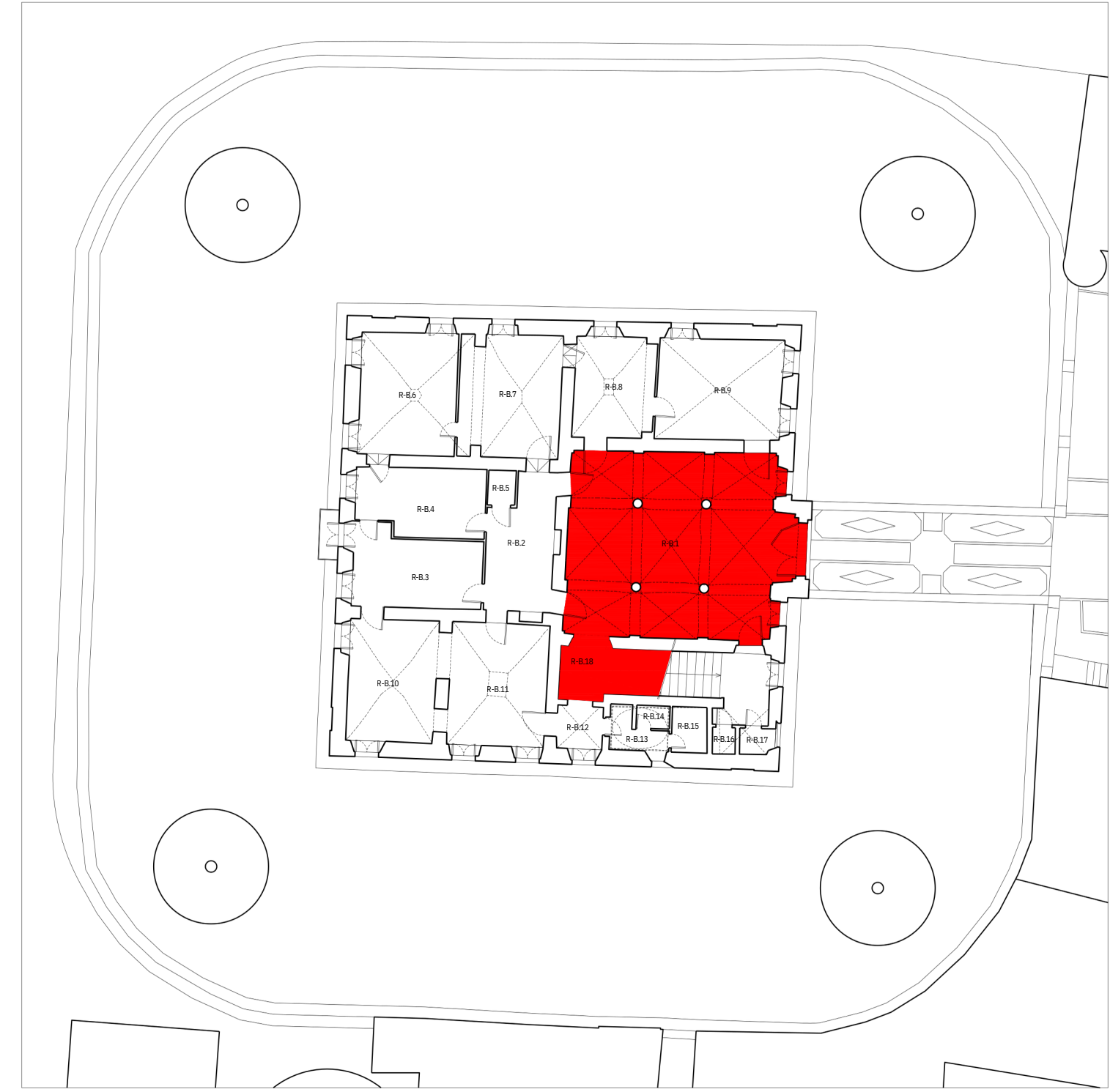
VIA S.CHRISTOFORO12
13100 VERCELLI
TEL.0161251721
P.I.01786210029
info@studiorossofornaro.it

COMMITTENTE	
COMUNE DI SALUGGIA Responsabile Unico del Procedimento Geom. Ombretta Perolio	
PROGETTO	
Recupero conservativo per Riuso e Rifunionalizzazione del Castello di Saluggia "Palazzo Pastoris"	
UBICAZIONE	
Piazza del Municipio 15 13040 Saluggia (VC)	
OGGETTO	
Caratteristiche tipologiche e architettoniche degli elementi dell'Atrio di ingresso al Castello	DATA aprile 2026 SCALA 1:50/ 1:100
TIPOLOGIA architettonico	
FASE esecutivo	
TAVOLA ESE 02	
AGGIORNAMENTI	
RIFERIMENTI	
PROGETTISTI PROGETTO ESECUTIVO Arch. Carlo Rosso	
RICHIEDENTE Comune di Saluggia Piazza del Municipio 15 13040 Saluggia (VC) C.F. 00397790023	
Arch. Emanuela Fornaro	
IMPRESA	

A DISPOSIZIONE PER LE
VIDIMAZIONI D'UFFICIO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
Geom. Ombretta Perolio





Planimetria generale del castello di Saluggia
KEY PLAN



Immagine prospetto interno dell'atrio
lato est



Immagine prospetto interno dell'atrio
lato nord



Immagine prospetto interno dell'atrio
lato ovest



Immagine prospetto interno dell'atrio
lato sud

STUDIO DI
ARCHITETTURA
**CARLO
ROSSO
EMANUELA
FORNARO**

VIA S.CRISTOFORO12
13100 VERCELLI
TEL.0161251721
P.I.01786210029
info@carlossofornaro.it

COMMITTENTE
COMUNE DI SALUGGIA
Responsabile Unico del Procedimento Geom. Ombretta Perolio

PROGETTO
Recupero conservativo per Riuso e Rifunzionalizzazione del Castello di
Saluggia "Palazzo Pastoris"

UBICAZIONE
Piazza del Municipio 15
13040 Saluggia (VC)

OGGETTO
Documentazione grafica e fotografica
dell'Atrio di ingresso al Castello

DATA
aprile 2026

SCALA
1:50

TIPOLOGIA
architettonico

FASE
esecutivo

ESE 03

TAVOLA

AGGIORNAMENTI

RIFERIMENTI

PROGETTISTI
PROGETTO ESECUTIVO
Arch. Carlo Rosso

RICHIEDENTE
Comune di Saluggia

Piazza del Municipio 15
13040 Saluggia (VC)
C.F. 0039790023

Arch. Emanuela Fornaro

IMPRESA

Documento di proprietà - STUDIO DI ARCHITETTURA ROSSO-FORNARO

A DISPOSIZIONE PER LE
VIDIMAZIONI D'UFFICIO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
Geom. Ombretta Perolio

FSC

COOPERAZIONE
ITALIANA

EUROPEAN UNION

Co-finanziato
dall'Unione europea

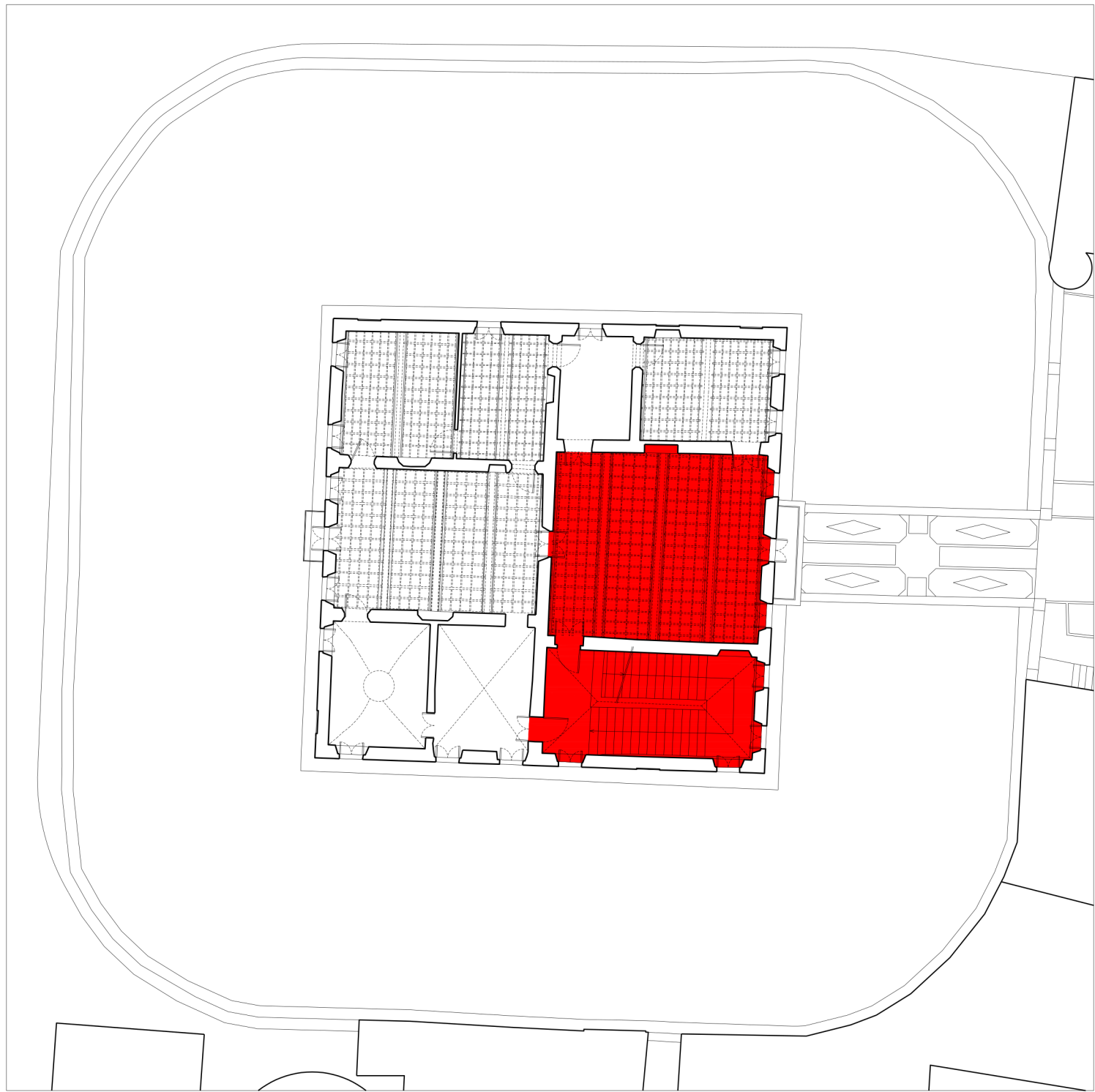
REGIONE
PIEMONTE

VERCELLI

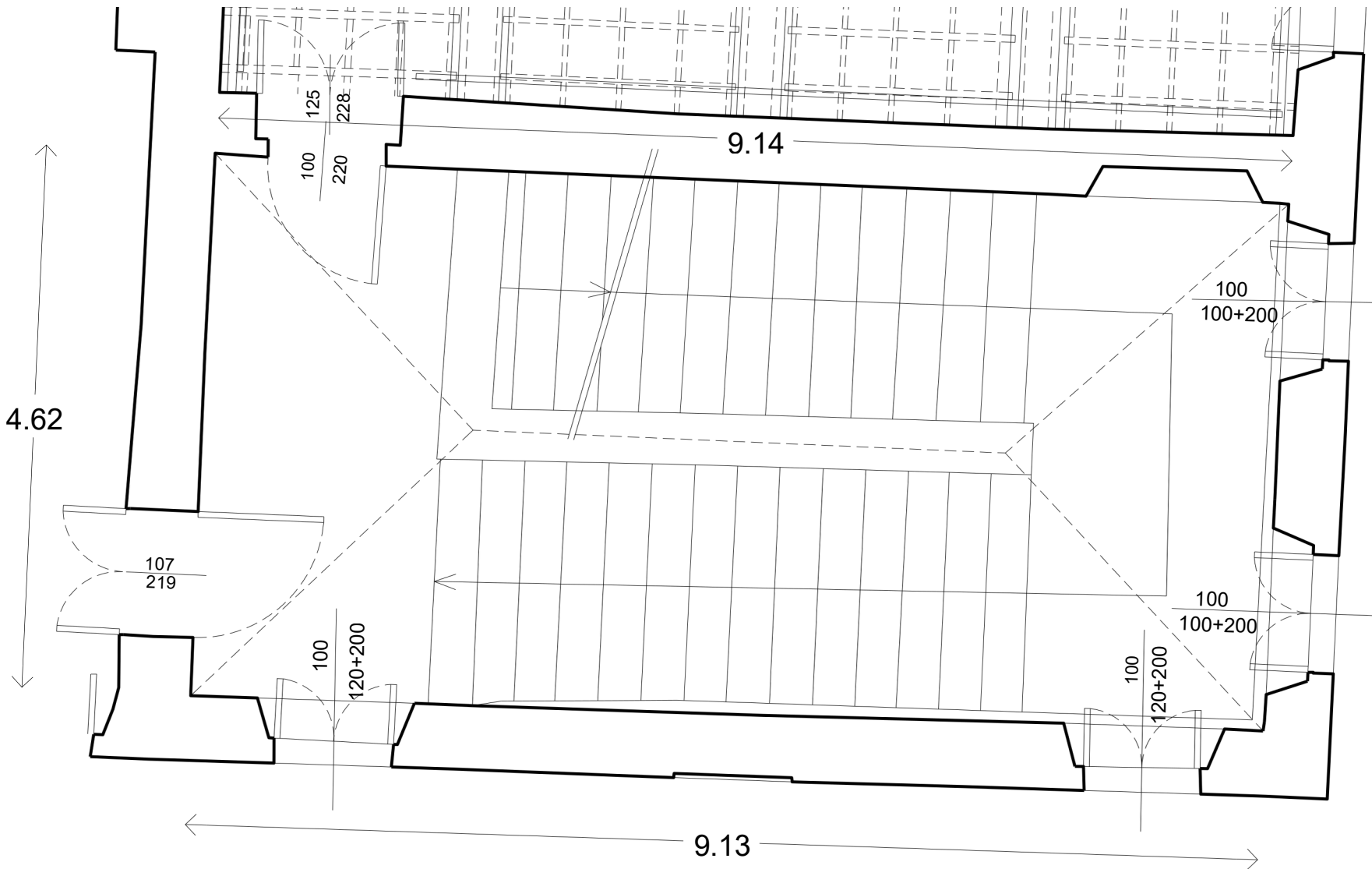
Intervento realizzato da: **Comune di Saluggia**

Sezione / prospetto interno dell'atrio lato ovest
Scala 1:50

Sezione / prospetto interno dell'atrio lato sud
Scala 1:50



Planimetria generale del castello di Saluggia
KEY PLAN



Pianta dello Scalone del Castello
Scala 1:50

Descrizione delle caratteristiche architettoniche e tipologiche dello Scalone

Lo scalone monumentale del Castello di Saluggia presenta una struttura tipologica riconducibile a uno scalone aulico a sviluppo lineare/rampante. È collocato in posizione funzionale e asimmetrica (lato sud) rispetto all'atrio centrale d'ingresso.

Descrizione Tipologica:
La conformazione dello scalone si inserisce pienamente nella tipologia dei collegamenti verticali di rappresentanza tipica delle dimore signorili del Seicento piemontese. Si tratta di uno scalone a rampe contrapposte a "U, con un'inclinazione dolce progettata per agevolare l'accesso al piano nobile senza eccessivo sforzo.

Le rampe sono interamente realizzate in muratura portante, con gradini monolitici in pietra di Luserna e pianerottili intermedi che interrompono la salita, alleggerendo la massa volumetrica e offrendo un punto di sosta visiva.

La rampa è sormontata da una copertura a volta a botte completamente affrescata che esalta la maestosità dell'ambiente. Lo scalone funge da cerniera tra i locali del piano terra e i locali di rappresentanza al piano primo, ed è arricchito da stucchi e grandi aperture progettati per sfruttare al meglio l'illuminazione naturale e guidare lo sguardo verso l'alto.



Fotopiano soffitto a volta decorato dello Scalone
Scala 1:50

Caratteristiche della Decorazione Pittorica della Volta

La decorazione della volta dello scalone d'onore risponde ai canoni del Barocco e del Barocchetto piemontese, dove la pittura non era un semplice ornamento, ma uno strumento per dilatare illusoriamente lo spazio architettrato.

Quadratura e Illusione Prospettica (Sfondato):
La volta dello scalone adotta la tecnica del trompe-l'oeil. La pittura simula una prosecuzione verso l'alto dell'architettura reale dello scalone. Vengono dipinti finti elementi strutturali come cornici aggettanti, mensole, finti archi, balaustre e stucchi a rilievo. Al centro, la quadratura si apre idealmente verso un cielo aperto o una scena celestiale (lo "sfondato"), creando un forte effetto di verticalità per chi sale le rampe.

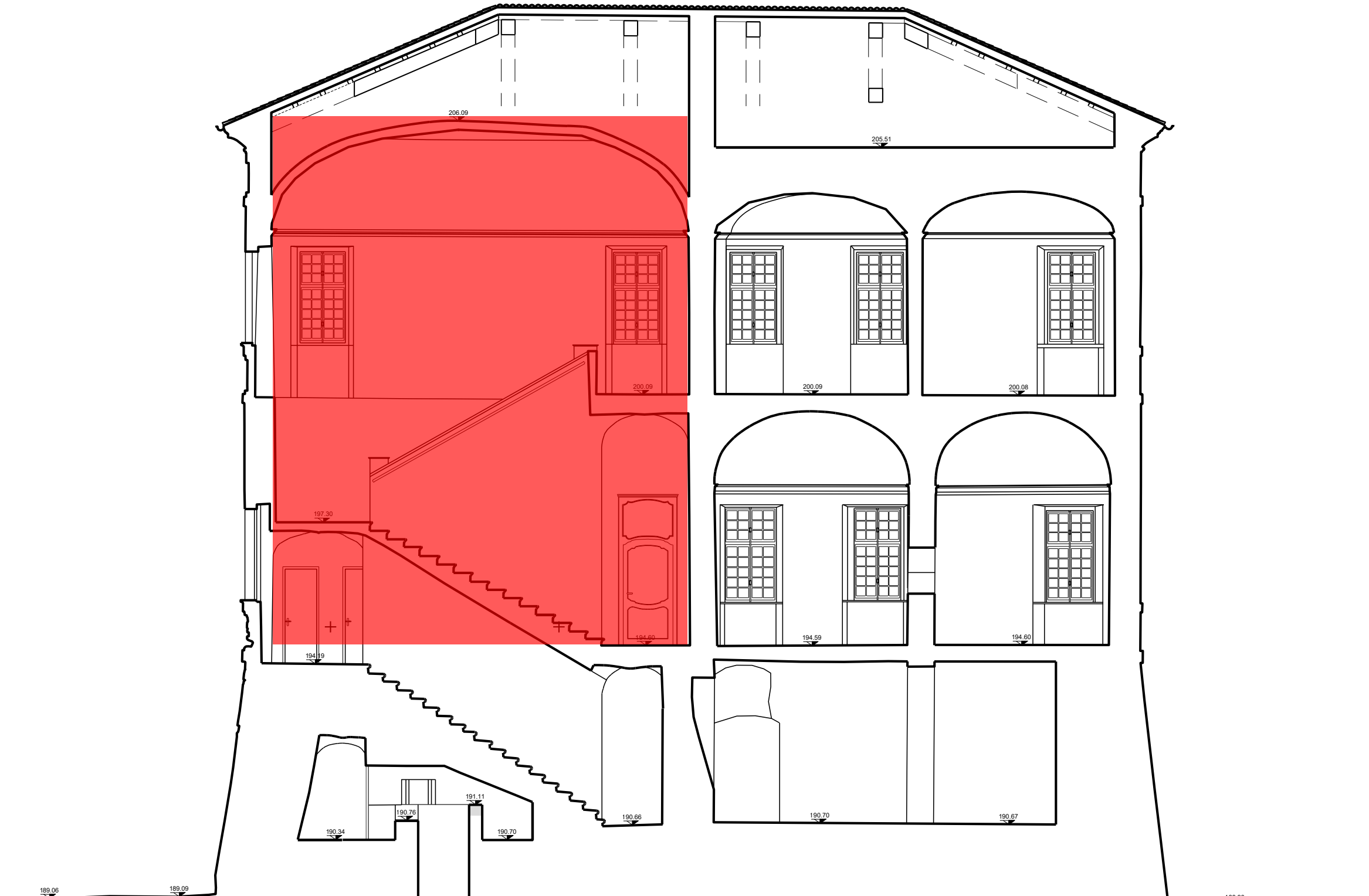
Motivi Ornamentali e Cornici:
Lungo i profili della volta si sviluppano decorazioni geometriche e floreali, festoni, volute vegetali, finti stucchi ed elementi architettonici. Questi elementi servono a raccordare geometricamente le pareti verticali dello scalone con la curvatura del soffitto.

Funzione. Celebrare e Iconografia:
Nelle dimore seicentesche della nobiltà piemontese, le volte degli scaloni d'onore ospitavano solitamente allegorie mitologiche o trionfi dinastici.

Impatto Visivo e Scenografia
La stesura pittorica è pensata per una visione dinamica: l'affresco si svela gradualmente e cambia prospettiva a ogni passo che il visitatore compie salendo i gradini di pietra, accentuando il senso di meraviglia tipico dell'accesso monumentale al piano di rappresentanza.



Sezione sull'Atrio del castello lato ovest
Scala 1:100



Sezione sullo Scalone del castello
Scala 1:100

STUDIO DI
ARCHITETTURA
CARLO
ROSSO
EMANUELA
FORNARO

VIA S.CRISTOFORO12
13100 VERCELLI
TEL.0161251721
P.I.01786210029
info@carlossoformare.it

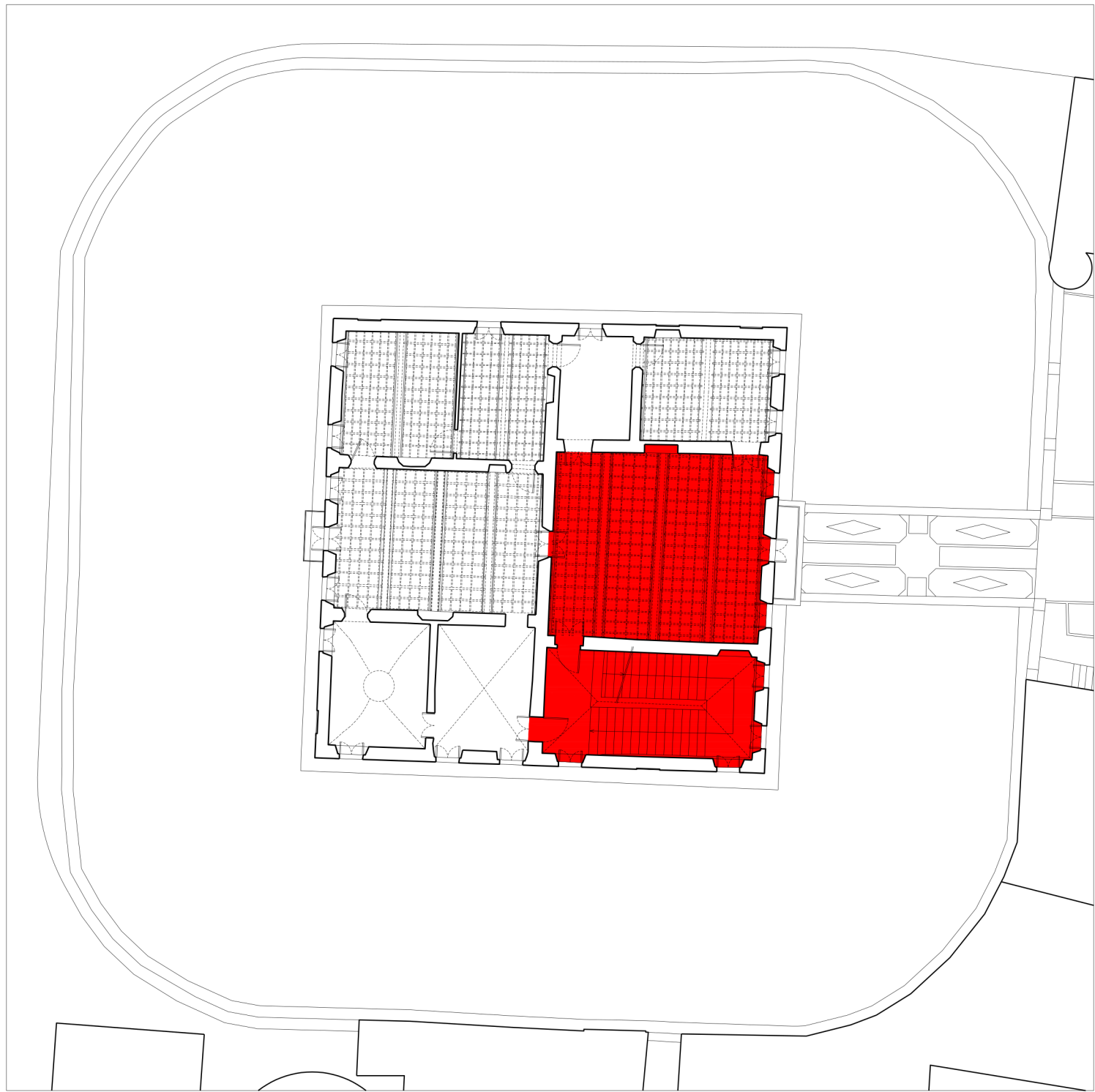
COMMITTENTE	
COMUNE DI SALUGGIA Responsapile Unico del Procedimento Geom. Ombretta Perolio	
PROGETTO	
Recupero conservativo per Riuso e Rifunzionalizzazione del Castello di Saluggia "Palazzo Pastoris"	
UBICAZIONE	
Piazza del Municipio 15 13040 Saluggia (VC)	
OGGETTO	DATA Caratteristiche tipologiche e architettoniche degli elementi dello Scalone del Castello 1:50/ 1:100 aprite 2026
TIPOLOGIA architettonico	TAVOLA ESE 04
FASE esecutivo	
AGGIORNAMENTI	RIFERIMENTI
PROGETTISTI PROGETTO ESECUTIVO Arch. Carlo Rosso	RICHIEDENTE Comune di Saluggia Piazza del Municipio 15 13040 Saluggia (VC) C.F. 00397790023
Arch. Emanuela Fornaro	IMPRESA

A DISPOSIZIONE PER LE
VIDIMAZIONI D'UFFICIO

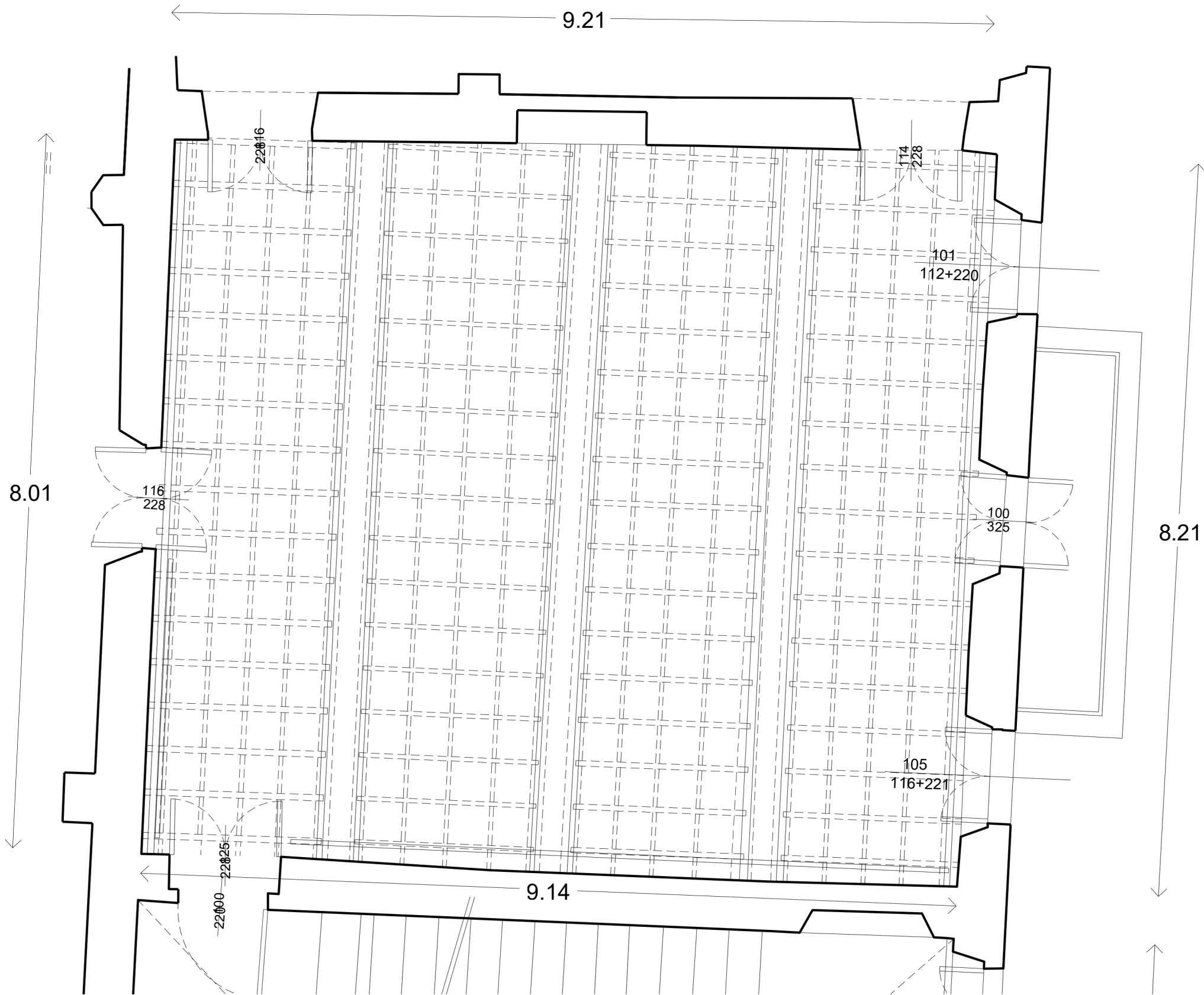
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
Geom. Ombretta Perolio



Intervento realizzato da: Comune di Saluggia



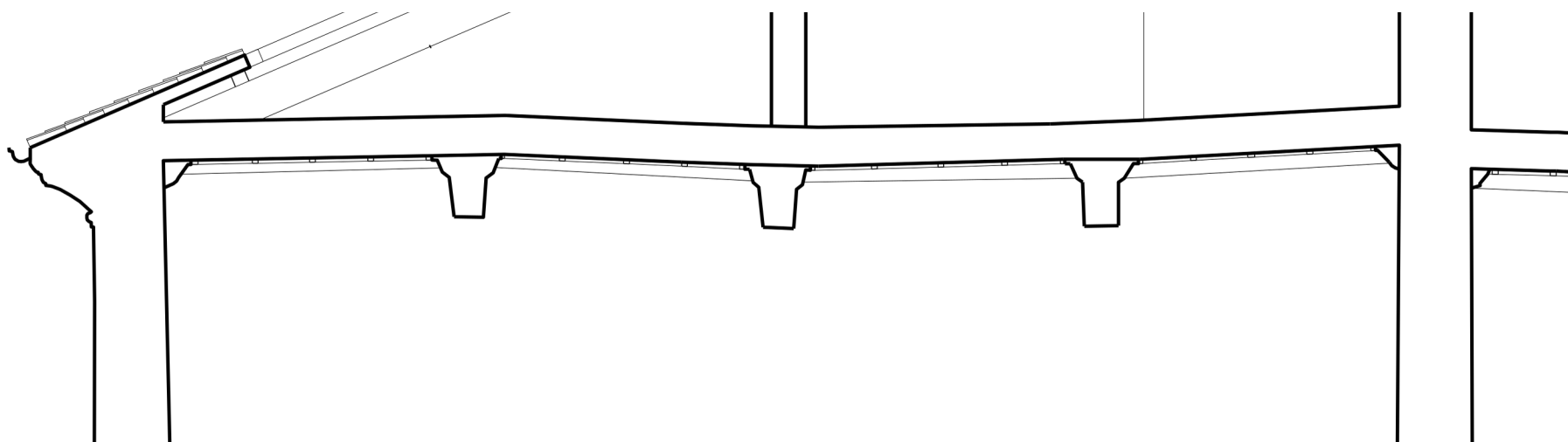
Planimetria generale del castello di Saluggia
KEY PLAN



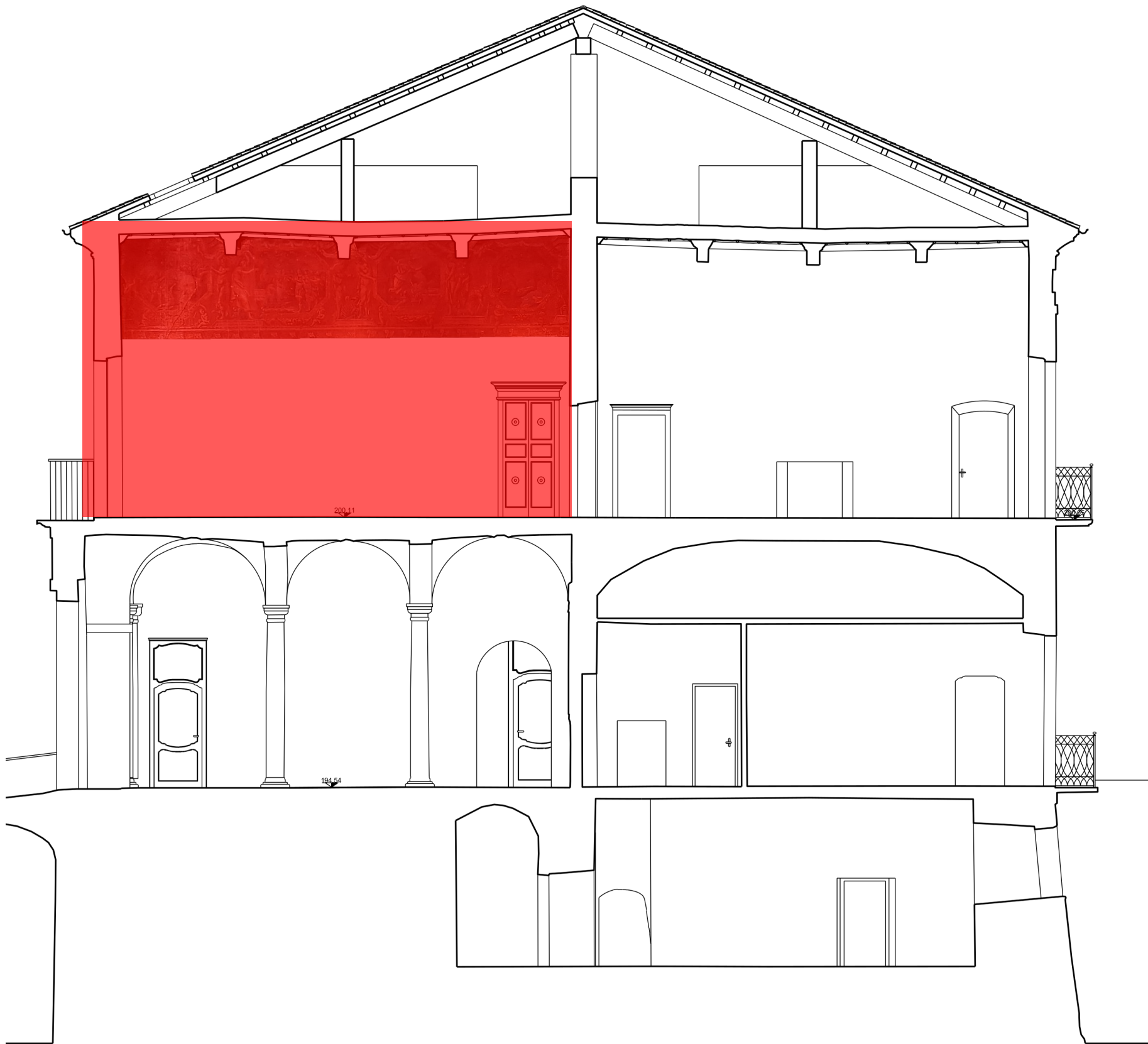
Pianta del Salone di rappresentanza
Scala 1:50



Fotopiano soffitto a cassettone decorato del Salone di rappresentanza
Scala 1:50



Particolare/sezione del Salone di rappresentanza lato ovest
particolare della deformazione del solaio ligneo
Scala 1: 50



Sezione del castello lato ovest
Scala 1:100

STUDIO DI
ARCHITETTURA
CARLO
ROSSO
EMANUELA
FORNARO

COMMITTENTE	
COMUNE DI SALUGGIA Responsabile Unico del Procedimento Geom. Ombretta Perolio	
PROGETTO	
Recupero conservativo per Riuso e Rifunionalizzazione del Castello di Saluggia "Palazzo Pastoris"	
UBICAZIONE	
Piazza del Municipio 15 13040 Saluggia (VC)	
OGGETTO	
Caratteristiche tipologiche, architettoniche e dello stato di conservazione degli elementi del Salone di Rappresentanza	DATA aprile 2026
Soffitto ligneo a cassettone decorato	SCALA 1:50/ 1:100
TIPOLOGIA	
architettonico	
FASE	
esecutivo	
ESE 05	
AGGIORNAMENTI	
RIFERIMENTI	
PROGETTISTI	
PROGETTO ESECUTIVO	RICHIEDENTE
Arch. Carlo Rosso	Comune di Saluggia
Arch. Emanuela Fornaro	Piazza del Municipio 15 13040 Saluggia (VC) C.F. 00397790023
IMPRESA	



VIA S.CRISTOFORO12
13100 VERCELLI
TEL.0161251721
P.I.01786210029
info@saluggiarosso.it

Documento di proprietà - STUDIO DI ARCHITETTURA ROSSO-FORNARO

A DISPOSIZIONE PER LE
VIDIMAZIONI D'UFFICIO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
Geom. Ombretta Perolio



PROGETTO DI RESTAURO
del salone di rappresentanza al piano nobile

L'intervento proposto all'interno del salone di rappresentanza al piano nobile è il restauro conservativo ed estetico dell'apparato decorativo della fascia sottosoffitto ad affresco e del soffitto cassettonato ligneo e la manutenzione degli intonaci scialbati delle pareti
 Le lavorazioni dovranno essere precedute da un preliminare studio delle superfici: una approfondita indagine conoscitiva atta a meglio comprendere il manufatto dal punto di vista storico, conservativo e materico ed a rilevare precedenti fasi decorative e/o manutentive anche in relazione ad eventuali trasformazioni architettoniche.
 Tale studio comprenderà analisi visive, indagini stratigrafiche, indagini diagnostiche con prelievo di materiale. I dati così raccolti dovranno essere integrati con quelli scaturiti da ricerche storiche e d'archivio.
 Si ritiene opportuno esaminare anche la zona di raccordo tra la fascia sottosoffitto ad affresco e le sottostanti pareti. Questa fase di studio risulta fondamentale per capire verso quale approccio metodologico di restituzione finale d'insieme indirizzarsi, andando a valutare il recupero più idoneo in grado di far dialogare eventuali fasi decorative ed architettoniche differenti.
 Per definire invece la più idonea metodologia di restauro ed i materiali da utilizzare, è prevista la realizzazione di test comparativi inerenti le diverse fasi di intervento: pulitura, desalinizzazione e consolidamento.

Le fasi operative previste per il restauro conservativo ed estetico risultano essere: fase conoscitiva, fasi preliminari di preconsolidamento, eventuale descalbo di rifinitura, pulitura, disinfestazione, consolidamenti localizzati delle aree interessate da fratture e crepe, pulitura e rimozione di materiali incoerenti sovrammessi, desalinizzazione delle superfici, consolidamento degli intonaci, della pellicola pittorica e dell'essenza legnosa, stuccatura e reintegro delle mancanze, presentazione estetica finale.

Le fasi operative previste per manutenzione risultano essere: fase conoscitiva, stuccatura e reintegro delle aree interessate dai lavori di rifunionalizzazione degli impianti, presentazione estetica finale.

Di seguito sono state tracciate le linee guida per un corretto restauro che seguirà i moderni criteri di intervento nel rispetto delle esigenze conservative dei manufatti, puntualizzando le fasi operative e la metodologia.

L'intervento sarà eseguito sotto l'alta sorveglianza dei funzionari di zona della Soprintendenza competente coi quali sarannovalutati in corso d'opera metodologie e scelte dei materiali.
 Tutte le indagini e le specifiche delle fasi lavorative saranno da concordare con la Direzione Lavori ed i sopraddetti Funzionari della Soprintendenza.

Quindi l'intervento qui proposto ha come oggetto l'apparato decorativo interno del salone di rappresentanza sito al piano nobile del castello e prevede:
 il restauro conservativo ed estetico della fascia sottosoffitto ad affresco;
 il restauro conservativo ed estetico del soffitto cassettonato ligneo dipinto;
 la manutenzione delle pareti ad intonaco scialbato.



Sezione sull'Atrio del castello lato ovest
 Scala 1:200

IL SALONE DI RAPPRESENTANZA
 Manutenzione degli intonaci scialbati delle pareti
 Indicazioni procedurali

I MATERIALI COSTITUTIVI
 Strati pittorici superficiali
 Tinteggiature a scialbo in materiale sintetico.
 Intonaco
 Malta di calce naturale.
 Supporto
 Struttura muraria in laterizio con giunti in malta di calce naturale.

LO STATO CONSERVATIVO
 Depositi superficiali
 Diffusi depositi e sostanze sovrammesse di particolato atmosferico, polvere ed incrostazioni di natura diversa interessano tutte le superfici.
 Ridipinture
 Tutte le superfici sottostanti la fascia ad affresco si presentano ridipinte con tinteggiature sovrapposte di cui quella a vista di natura sintetica.

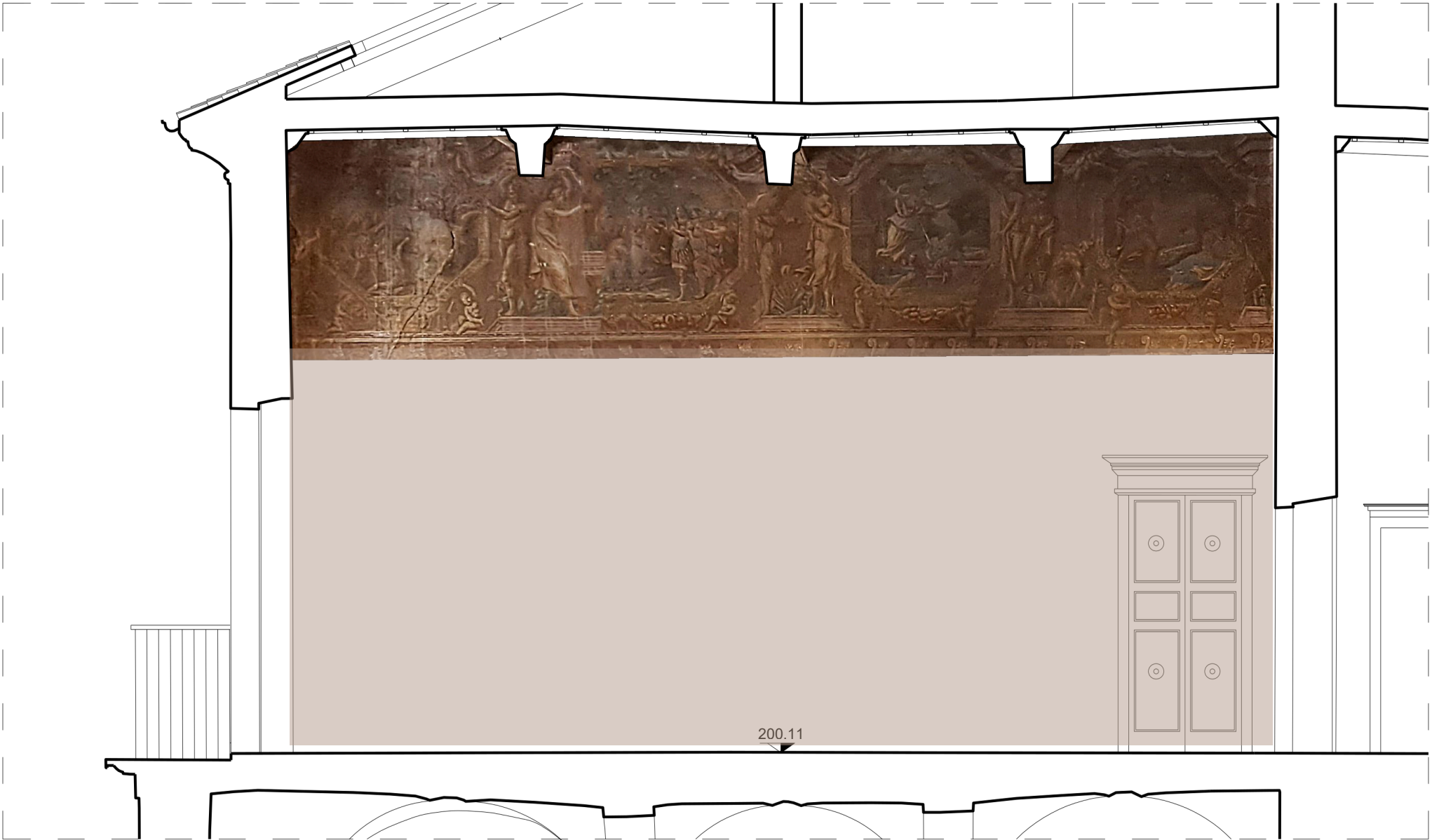


Sezione del castello lato ovest
 Scala 1:200



Sezione / prospetto interno del Salone di Rappresentanza
 lato ovest
 Scala 1:50

✱ Gli interventi sugli intonaci scialbati riguarderanno tutti e quattro i prospetti interni del Salone di Rappresentanza.
 A questo proposito si rimanda alla relazione specialistica di restauro relativa, allegata al presente progetto.



Sezione / prospetto interno del Salone di Rappresentanza
 lato sud
 Scala 1:50

✱ Gli interventi sugli intonaci scialbati riguarderanno tutti e quattro i prospetti interni del Salone di Rappresentanza.
 A questo proposito si rimanda alla relazione specialistica di restauro relativa, allegata al presente progetto.

STUDIO DI ARCHITETTURA CARLO ROSSO EMANUELA FORNARO	COMMITTENTE COMUNE DI SALUGGIA Responsapile Unico del Procedimento Geom. Ombretta Perolio	
	PROGETTO Recupero conservativo per Riuso e Rifunionalizzazione del Castello di Saluggia "Palazzo Pastoris"	
	UBICAZIONE Piazza del Municipio 15 13040 Saluggia (VC)	
	OGGETTO Caratteristiche tipologiche, architettoniche e dello stato di conservazione degli elementi del Salone di Rappresentanza Manutenzione degli Intonaci scialbati - ind. procedurali	DATA aprile 2026 SCALA 1:50/ 1:200
	TIPOLOGIA architettonico FASE esecutivo	TAVOLA ESE 06
AGGIORNAMENTI RIFERIMENTI		
PROGETTISTI PROGETTO ESECUTIVO Arch. Carlo Rosso		
RICHIEDENTE Comune di Saluggia Piazza del Municipio 15 13040 Saluggia (VC) C.F. 00397790023		
Arch. Emanuela Fornaro		
IMPRESA		



VIA S.CRISTOFORO12
 13100 VERCELLI
 TEL.0161251721
 P.I. 01786210029
 info@saluk RossoFornaro.it

Documento di proprietà - STUDIO DI ARCHITETTURA ROSSO-FORNARO

A DISPOSIZIONE PER LE
 VIDIMAZIONI D'UFFICIO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
 Geom. Ombretta Perolio



Intervento realizzato da: **Comune di Saluggia**

ANALISI DEL QUADRO FESSURATIVO

Tipologie di Fessurazioni e Casistiche

1. Lesioni da Sforzo Normale (Schiacciamento)
 - Forma: Lesioni verticali, spesso parallele, che interessano i maschi murari.
 - Casistica: Si manifestano quando il carico verticale supera la resistenza a compressione della muratura. Nei casi più gravi di murature antiche e tozze, si assiste a una rottura iperboloidica (espulsione del paramento centrale).
 - Cause: Eccessivo carico permanente o accidentale, degrado dei materiali leganti (malte decoese), o riduzione della sezione resistente.
2. Lesioni da Taglio (Fessurazione Diagonale o a "Scaletta")
 - Forma: Crepe inclinate a circa 45° rispetto al piano orizzontale, spesso passanti.
 - Casistica: Sono la tipica risposta delle murature a sollecitazioni orizzontali (sisma o spinte di archi e volte) che superano la resistenza a trazione e a taglio del materiale.
 - Cause: Spinte non contrastate di coperture, azioni sismiche, o ribaltamenti di porzioni di facciata. Spesso l'andamento "a scaletta" segue i giunti di malta se quest'ultima è più debole dei blocchi lapidei.
3. Lesioni da Flessione e Presso-flessione
 - Forma: Crepe orizzontali (aperte o chiuse) in corrispondenza dell'intradosso o dell'estradosso di travi e orizzontamenti. Sulle pareti verticali, si manifestano con un andamento verticale su un lato e orizzontale sull'altro, indicando una rotazione della parete.
 - Casistica: Indicano che l'elemento sta flettendo sotto l'azione dei carichi.
 - Cause: Scarso ammorramento tra le pareti, inflessione di solai lignei o in acciaio, o ritiro dei materiali.
4. Lesioni da Cedimento Differenziale
 - Forma: Crepe inclinate che partono dalla base dell'edificio e si aprono verso l'alto (a forma di V rovesciata o a ventaglio), oppure lesioni verticali in corrispondenza degli angoli.
 - Casistica: Molto frequenti nel restauro del costruito storico. Avvengono quando una porzione di fondazione cede maggiormente rispetto alle altre.
 - Cause: Erosione del terreno, variazioni della falda acquifera, aumento dei carichi sulla struttura, o vibrazioni.

Diagnosi e Azioni nel Restauro

Per procedere con interventi di restauro mirati, il quadro fessurativo deve essere valutato attraverso passaggi precisi:

1. Monitoraggio (Fessurimetria): Prima di consolidare, è fondamentale capire se la lesione è attiva (in evoluzione) o stabilizzata. Si utilizzano fessurimetri meccanici o elettronici. Stato delle ciglia: Le lesioni nuove mostrano bordi taglienti e vivi; quelle vecchie presentano spigoli arrotondati e superfici interne polverose.
2. Riconoscimento Superficiale vs. Profondo: Non tutte le lesioni sono strutturali. Spesso le crepe sottili, ramificate e diffuse sull'intonaco sono legate a difetti di posa, al ritiro igrometrico della malta o a escursioni termiche.
3. Tecniche di Intervento Consolidativo: Iniezioni di miscele leganti: Per riempire i vuoti interni (scucitura e ricucitura).

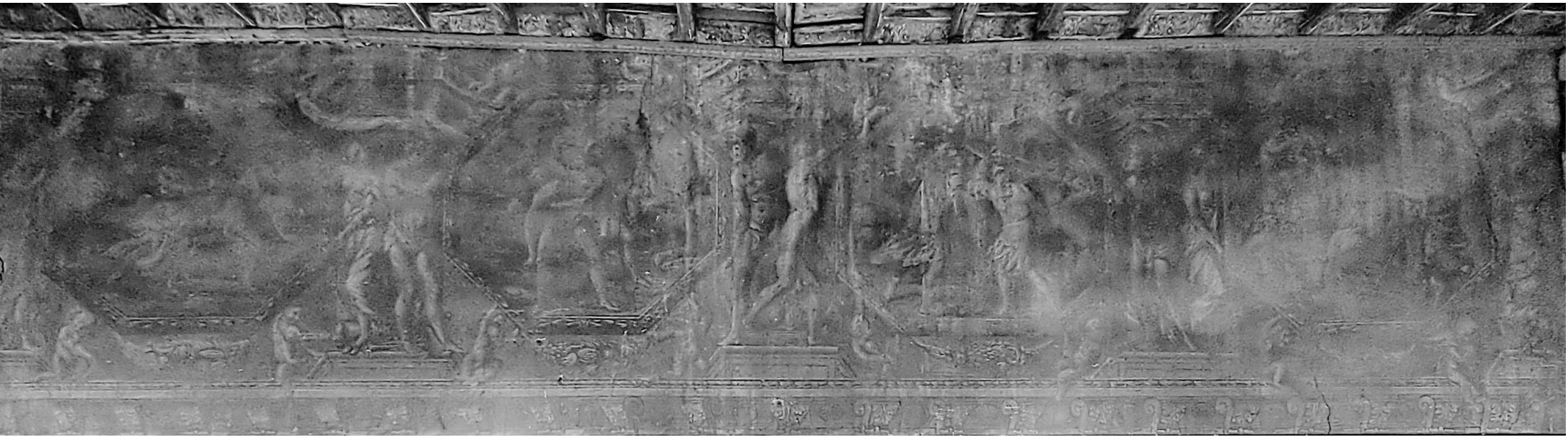
LEGENDA

CREPE PROFONDE MA NON PASSANTI
Lesioni verticali: Spesso causate da un eccessivo carico o schiacciamento del materiale, oppure da una perdita di verticalità della struttura (fuori piombo).

Lesioni inclinate o a "gradino": Sono tra le più tipiche e si formano solitamente in diagonale seguendo i giunti di malta. Indicano un cedimento differenziale delle fondazioni o una spinta non bilanciata (es. dovuta ad archi o volte).

FESSURAZIONE PROFONDA
fessurazione di media profondità' Lesioni verticali che interessano i maschi murari.

CAVILLATURE MICRO FESSURAZIONI
Lesioni sottilissime, spesso a ragnatela o ramificate, dovute al naturale ritiro dei materiali in fase di essiccazione (es. malte, stucchi o strati pittorici) o da sbalzi termici ed umidità: Interamente localizzate negli strati più esterni, sono provocate dall'espansione e contrazione ciclica dei materiali (dilatazione termica) o da sbalzi igrometrici.



Fotopiano della fascia affrescata sulla parete interna est
visualizzazione del quadro fessurativo esistente



Fotopiano - Particolare della fascia affrescata sulla parete interna est
Particolari delle lesioni



Fotopiano della fascia affrescata sulla parete interna ovest
visualizzazione del quadro fessurativo esistente



Fotopiano - Particolare della fascia affrescata sulla parete interna ovest
Particolari delle lesioni

STUDIO DI ARCHITETTURA CARLO ROSSO EMANUELA FORNARO	COMMITTENTE	
	COMUNE DI SALUGGIA Responsabile Unico del Procedimento Geom. Ombretta Perolio	
	PROGETTO	
	Recupero conservativo per Riuso e Rifunzionalizzazione del Castello di Saluggia "Palazzo Pastoris"	
	UBICAZIONE	
Piazza del Municipio 15 13040 Saluggia (VC)		
OGGETTO		DATA
Dipinti murali ad affresco - Fascia sottosoffitto		aprile 2026
Analisi del quadro fessurativo		SCALA
Indicazione delle tipologie e delle casistiche		1:25
TIPOLOGIA		TAVOLA
architetonico		
FASE		
esecutivo		ESE 08
AGGIORNAMENTI		RIFERIMENTI
PROGETTISTI		RICHIEDENTE
PROGETTO ESECUTIVO		Comune di Saluggia
Arch. Carlo Rosso		
Arch. Emanuela Fornaro		Piazza del Municipio 15 13040 Saluggia (VC) C.F. 00397790023
		IMPRESA



VIA S.CRISTOFORO12
13100 VERCELLI
TEL.0161251721
P.I. 01786210029
info@saluggiaformae.it

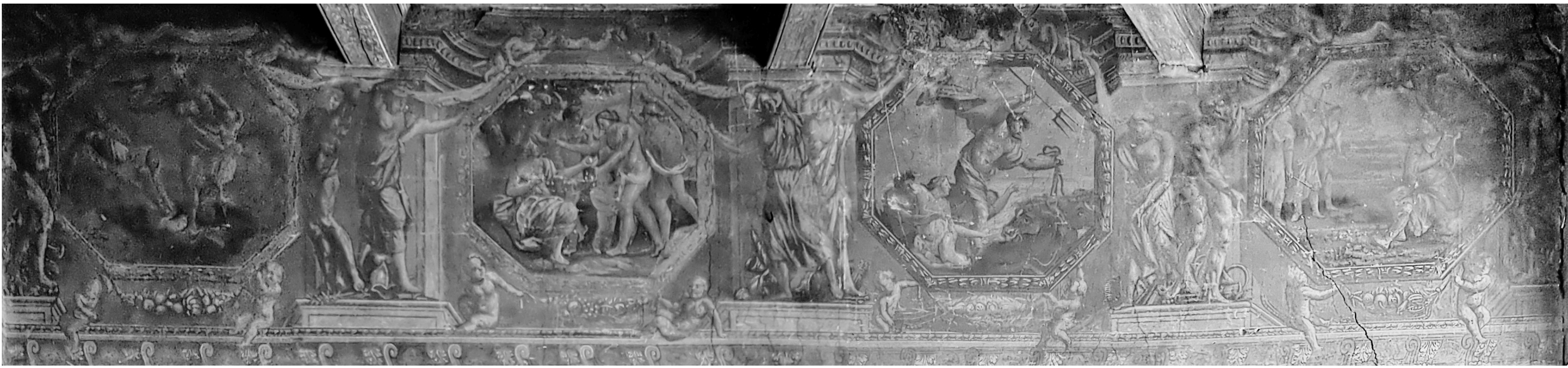
Documento di proprietà - STUDIO DI ARCHITETTURA ROSSO-FORNARO

A DISPOSIZIONE PER LE
VIDIMAZIONI D'UFFICIO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
Geom. Ombretta Perolio



Intervento realizzato da: Comune di Saluggia

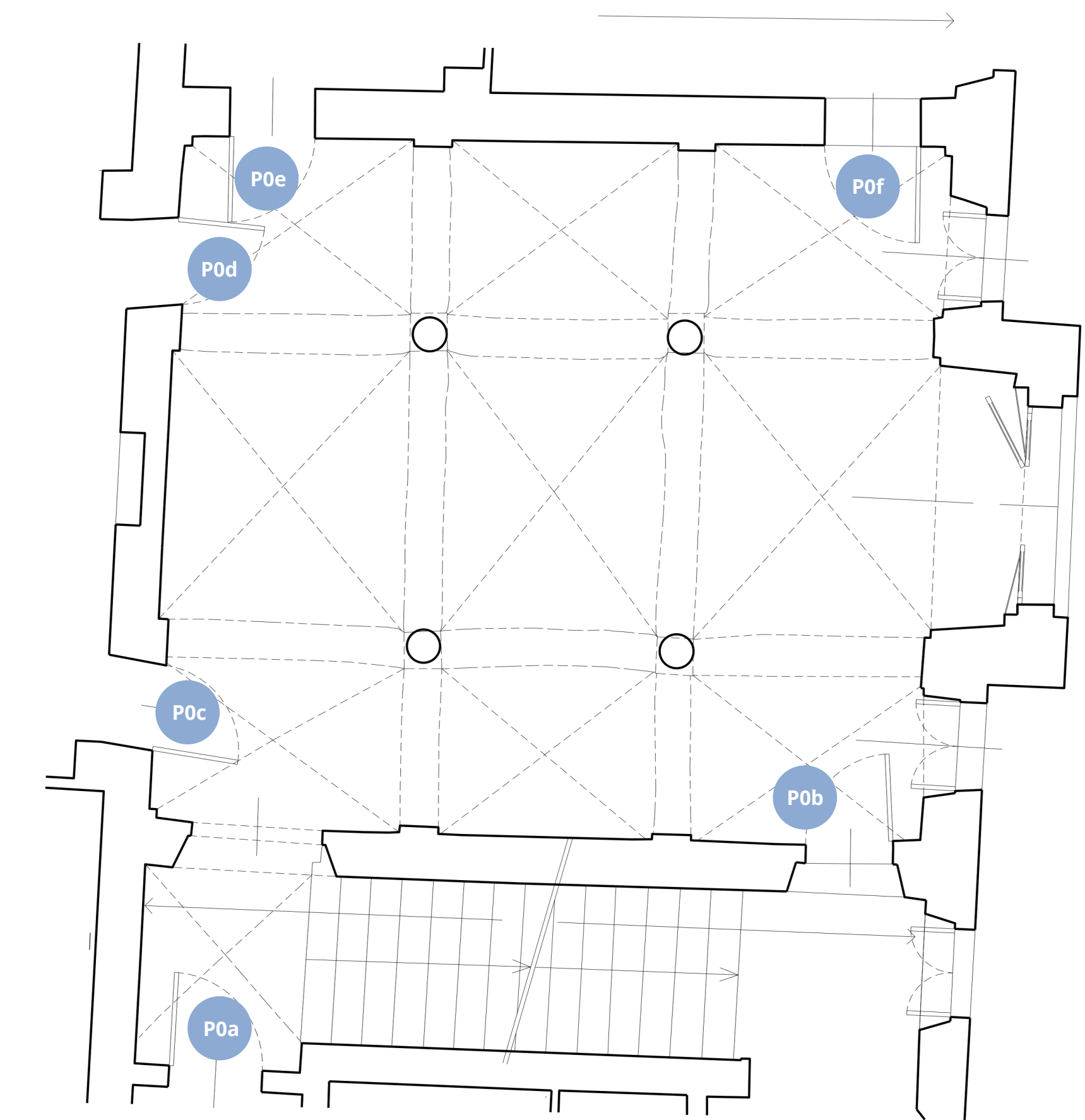


Fotopiano della fascia affrescata sulla parete interna nord
visualizzazione del quadro fessurativo esistente

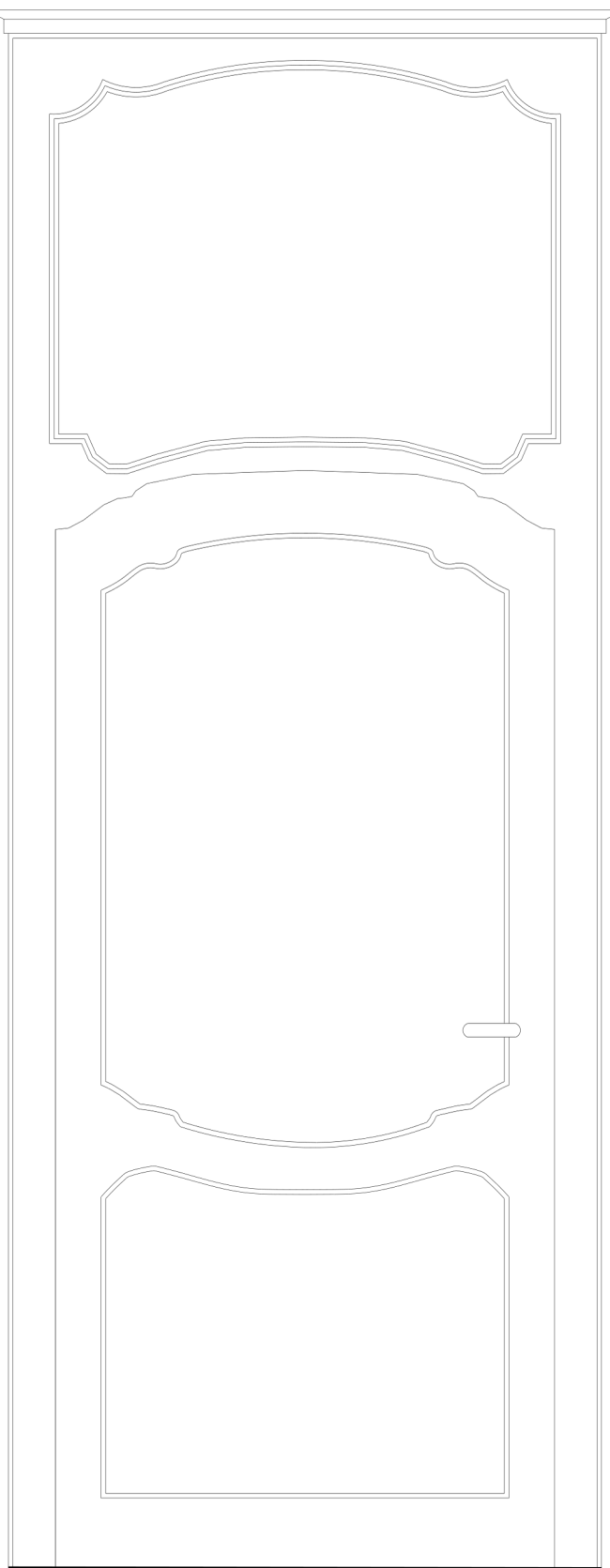


Fotopiano - Particolare della fascia affrescata sulla parete interna nord
Particolari delle lesioni





Pianta Atrio ingresso principale
KEY PLAN



Prospetto grafico Porta interna Atrio ingresso
Scala 1:50



P0a

Fotopiano Porta interna Atrio



P0b

Fotopiano Porta interna Atrio

STUDIO DI ARCHITETTURA CARLO ROSSO EMANUELA FORNARO	COMMITTENTE		COMUNE DI SALUGGIA Responsabile Unico del Procedimento Geom. Ombretta Perolio	
	PROGETTO		Recupero conservativo per Riuso e Rifunzionalizzazione del Castello di Saluggia "Palazzo Pastoris"	
	UBICAZIONE		Piazza del Municipio 15 13040 Saluggia (VC)	
	OGGETTO		Abaco porte lignee Atrio di ingresso Caratteristiche - stato conservativo e interventi previsti	
	TIPOLOGIA		architettotecnico	
	FASE		ESE 09 esecutivo	
	AGGIORNAMENTI		RIFERIMENTI	
PROGETTISTI PROGETTO ESECUTIVO Arch. Carlo Rosso		RICHIEDENTE Comune di Saluggia Piazza del Municipio 15 13040 Saluggia (VC) C.F. 00397790023		
Arch. Emanuela Fornaro		IMPRESA		

VIA S. CRISTOFORO 12
13100 VERCELLI
TEL. 0181251721
P.I. 01798210029
info@carlossofornaro.it

Documento di proprietà : STUDIO DI ARCHITETTURA ROSSO-FORNARO

VIA S.CHRISTOFORO12
13100 VERCELLI
TEL.0161251721
P.I.01786210029
info@carlorossofornaro.it

Documento di proprietà - STUDIO DI ARCHITETTURA ROSSO-FORNARO

A DISPOSIZIONE PER LE
VIDIMAZIONI D'UFFICIO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
Geom. Ombretta Perolio



P0c

Fotopiano Porta interna Atrio



P0d

Fotopiano Porta interna Atrio

Considerata la complessa stratigrafia rilevata, che evidenzia numerosi cicli di ridipintura, l'approccio metodologico proposto è il seguente: sebbene l'indagine abbia individuato uno stratoprincipale grigio-azzurro, il suo avanzato stato di degrado rende il recupero estremamente critico. Si propone pertanto come alternativa il ripristino della fase bordeaux (fine XIX secolo), la quale risulta integra, conservativamente più stabile e coerente con le decorazioni murarie adiacenti.

La sverniciatura sarà mirata alla rimozione selettiva dei soli strati sovrapposti del XX secolo, preservando l'integrità del livello bordeaux.

La scelta definitiva del livello di pulitura e della cromia finale sarà concordata con i funzionari della Soprintendenza competente.



P0e

Fotopiano Porta interna Atrio



P0f

Fotopiano Porta interna Atrio

Porte interne - Androne di ingresso

Descrizione

I manufatti descritti nella presente proposta di intervento sono sette porte ad anta singola (Fig.2) di ampie dimensioni (350x115), sormontate da un importante pannello sovrapporta fisso. L'insieme è inserito in una chianbrana.

Sia il sovrapporta che l'anta principale presentano specchiature definite da modanature curvilinee aggettanti.

La superficie a vista si presenta di un colore grigio scuro opaco, frutto di ridipinture del XX secolo.

Stato di conservazione e interventi precedenti

I manufatti si presentano in un precario stato di conservazione, caratterizzato da un degrado che coinvolge sia la componente strutturale che quella estetica.

Le principali problematiche sono descritte di seguito:

Si riscontrano dissesti di natura meccanica che compromettono la corretta funzionalità dei serramenti, impedendo le normali operazioni di apertura e chiusura delle ante.

L'apparato decorativo risulta lacunoso, con la mancanza di alcuni pannelli sovrapporta. In precedenti interventi manutentivi, alcune porzioni originali sono state incongruamente sostituite con pannelli in legno compensato.

Gli elementi metallici risultano parzialmente mancanti o sostituiti con componenti non coeve.

Le porte hanno subito nel tempo numerosi cicli di ridipintura, come evidenziato dai tasselli stratigrafici eseguiti su una delle chianbrane (Fig.3). L'indagine conoscitiva ha permesso di ipotizzare la seguente successione cronologica delle stesure cromatiche:

- Tinta verosimilmente originale: grigio-azzurro molto chiaro (rilevato nei tasselli 6 e 5).
- Ridipintura ottocentesca: stesura color bordeaux (tassello 4), verosimilmente databile alla fine del XIX secolo.
- Ridipinture moderne: gli strati sovrapposti al bordeaux sono da attribuirsi a interventi manutentivi occorsi durante il XX secolo.

Proposta di intervento

La presente proposta di restauro mira alla conservazione e alla valorizzazione dei manufatti lignei, prefiggendosi di preservare l'equilibrio materico raggiunto nel tempo. L'obiettivo primario è il ripristino dell'efficienza strutturale dei serramenti e la restituzione di una leggibilità cromatica coerente con le fasi storiche del palazzo.

Le operazioni di restauro saranno svolte in loco per quanto riguarda le chianbrane e le parti fisse, le ante verranno invece trasportate presso in laboratorio per gli interventi strutturali e di finitura più complessi.

La prima fase di intervento prevista è la rimozione dei depositi superficiali incoerenti (polvere e particolato) mediante l'ausilio di pennelli a setole morbide e micro-aspiratore.

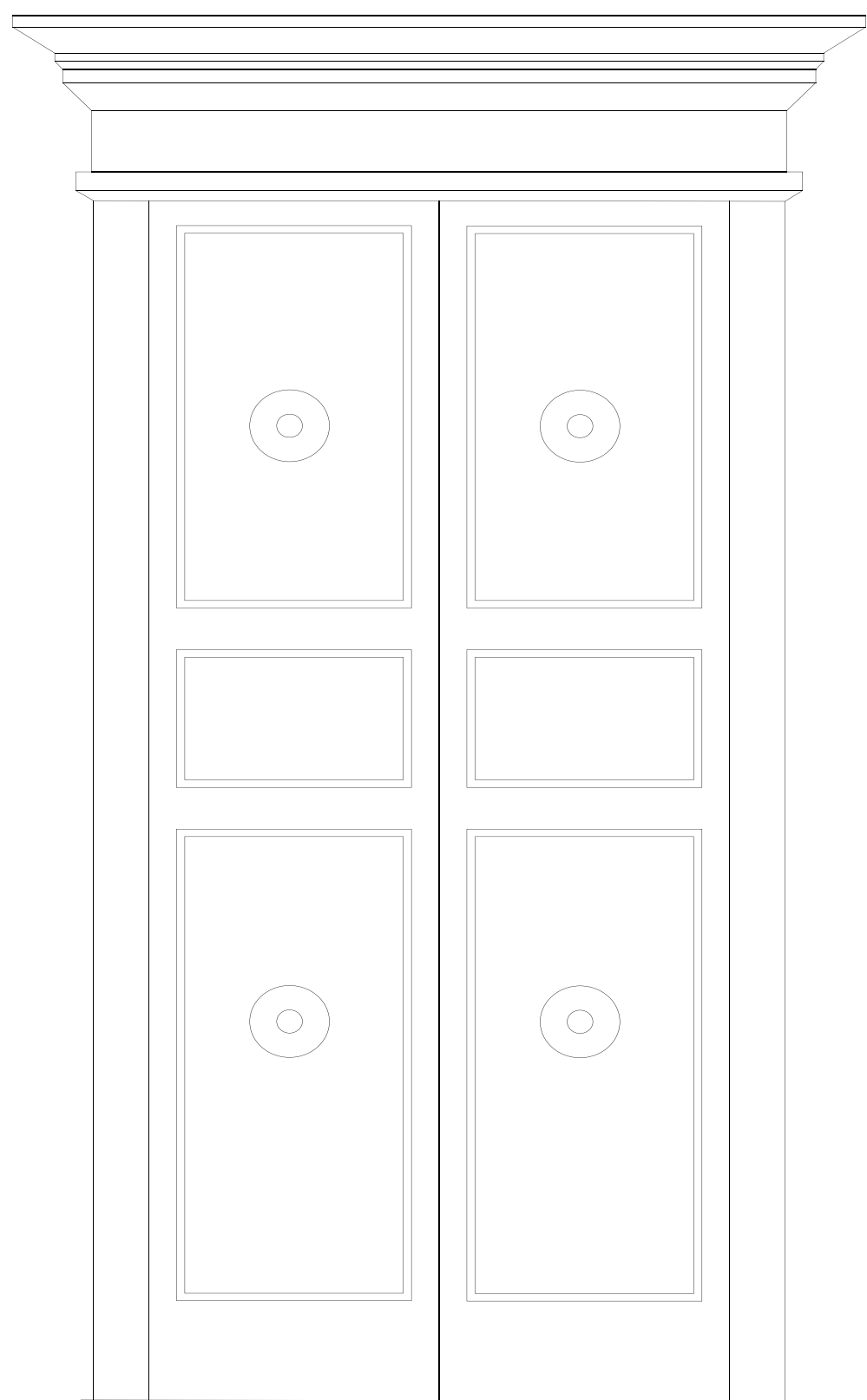
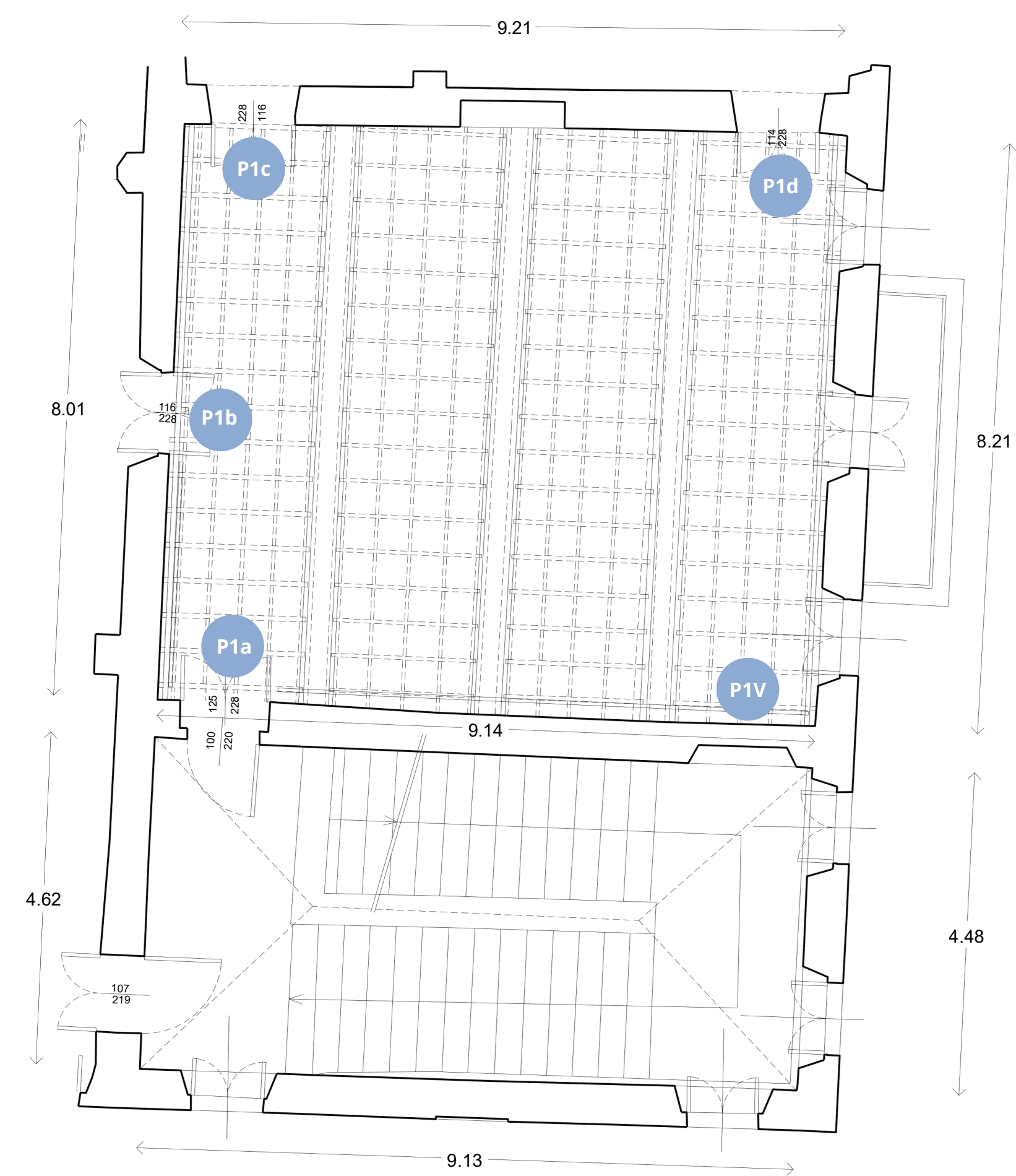
Per prevenire la comparsa di attacco biologico (insetti xilofagi) sul manufatto, si prevede l'applicazione di un prodotto antitarlo (Sintrade-antitarlo, CTS) su tutte le superficie.

Per garantire il corretto funzionamento meccanico, si procederà alla revisione del supporto ligneo, rimuovendo gli elementi aggiunti in precedenti manutenzioni improprie (pannelli in compensato).

Le integrazioni delle parti mancanti saranno effettuate con legno della medesima essenza di quello originale.

Fessurazioni e piccole lacune saranno risanate mediante stuccatura con resina epossidica bicomponente specifica per il legno (tipo Resina SV640, Sinopia).

Su tutte le superfici metalliche originali, sarà applicato uno strato di resina acrilica (Paraloid B44 in acetone) che ha funzione di inibitore di corrosione e protettivo. È prevista la sostituzione delle parti metalliche non originali o non più funzionali.



Prospetto grafico Porte interne a doppia anta con ciambrane
Salone Primo piano

Descrizione
Le porte con ciambrana del salone principale, completano l'apparato decorativo della stanza, sono realizzate in legno di faggio e pioppo e presentano una tinta molto scura.

Stato di conservazione
I manufatti si presentano in discreto stato di conservazione.
Presentano uno strato di deposito coerente e una parziale consumazione dello strato protettivo.

Proposta di intervento
Si propone di effettuare una rimozione del deposito superficiale coerente e incoerente, di raccordare eventuali differenze di cromia e di applicare alle superfici uno strato protettivo finale.



P1V

Fotopiano vetrinaSalone di Rappresentanza



P1a

Fotopiano Porta interna Salone di Rappresentanza



P1b

Fotopiano Porta interna Salone di Rappresentanza



P1c

Fotopiano Porta interna Salone di Rappresentanza



P1d

Fotopiano Porta interna Salone di Rappresentanza

STUDIO DI
ARCHITETTURA
CARLO
ROSSO
EMANUELA
FORNARO

COMMITTENTE	
COMUNE DI SALUGGIA Responsabile Unico del Procedimento Geom. Ombretta Perolio	
PROGETTO	
Recupero conservativo per Riuso e Rifunzionalizzazione del Castello di Saluggia "Palazzo Pastoris"	
UBICAZIONE	
Piazza del Municipio 15 13040 Saluggia (VC)	
OGGETTO	DATA
Abaco porte lignee Salone di Rappresentanza	aprile 2026
Caratteristiche - stato conservativo e interventi previsti	SCALA
	1:50
TIPOLOGIA	TAVOLA
architettonico	
FASE	ESE 10
esecutivo	
AGGIORNAMENTI	RIFERIMENTI
PROGETTISTI	RICHIEDENTE
PROGETTO ESECUTIVO	Comune di Saluggia
Arch. Carlo Rosso	
	Piazza del Municipio 15 13040 Saluggia (VC) C.F. 0039790023
Arch. Emanuela Fornaro	
	IMPRESA

VIA S.CRISTOFORO 12
13100 VERCELLI
TEL. 0161251721
P.I. 01786210029
info@rossofornaro.it

Documento di proprietà - STUDIO DI ARCHITETTURA ROSSO-FORNARO

A DISPOSIZIONE PER LE
VIDIMAZIONI D'UFFICIO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
Geom. Ombretta Perolio

Mancorrente dello scalone principale

Descrizione
Il mancorrente dello scalone principale è realizzato in legno di noce e non presenta strati pittorici.

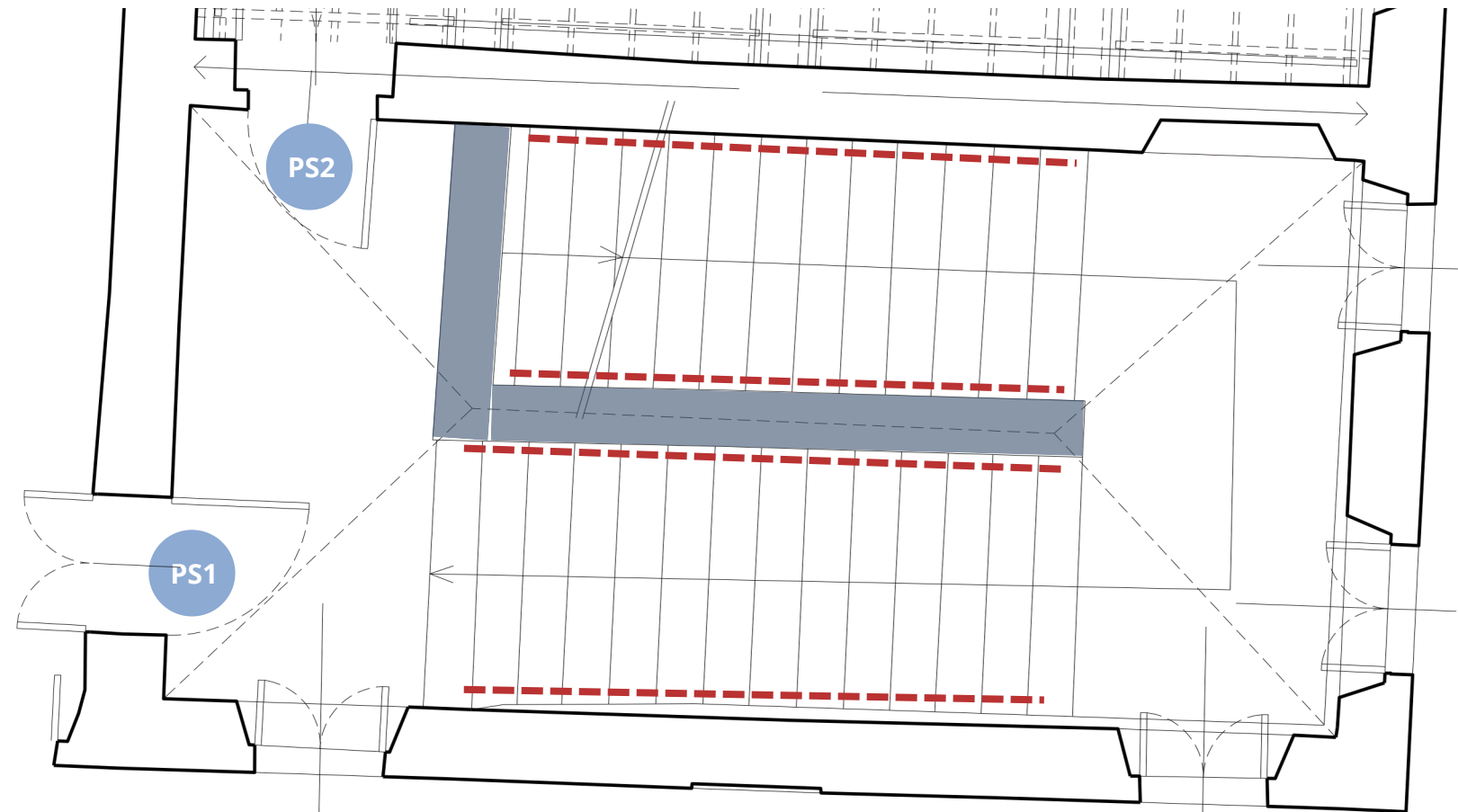
Stato di conservazione
Il manufatto si presenta in discreto stato di conservazione.
Il mancorrente presenta uno strato di deposito coerente e una parziale consunzione dello strato protettivo dovuti all'utilizzo dello stesso.

Proposta di intervento
Si propone di effettuare una pulitura approfondita atta alla rimozione del deposito coerente con l'impiego di solvente o miscele di solventi (la scelta del metodo più idoneo sarà definita in seguito a test di pulitura). L'intervento si concluderà con la stesura di uno strato protettivo finale per garantire la durabilità del legno.

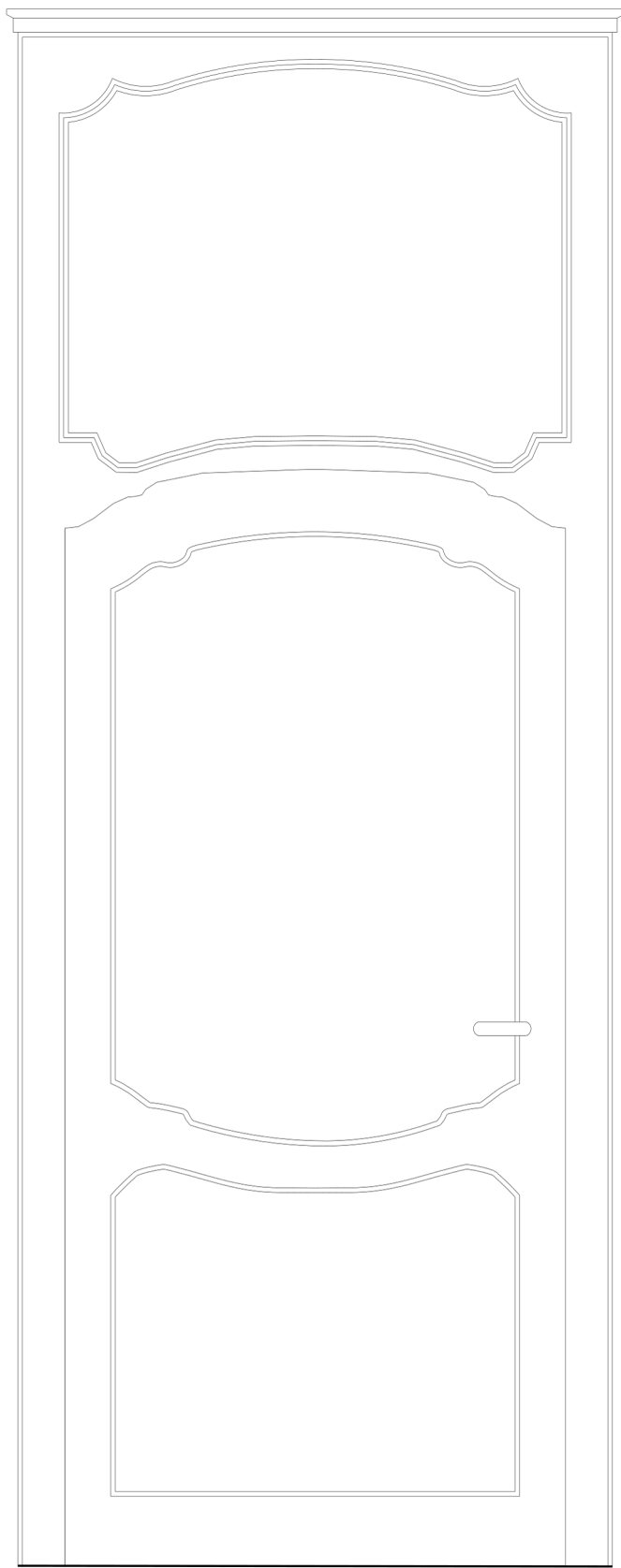
Porte interne - Scalone

La presente proposta di restauro mira alla conservazione e alla valorizzazione dei manufatti lignei, prefiggendosi di preservare l'equilibrio materico raggiunto nel tempo. L'obiettivo primario è il ripristino dell'efficienza strutturale dei serramenti e la restituzione di una leggibilità cromatica coerente con le fasi storiche del palazzo.

Gli interventi previsti saranno identici a quelli utilizzati per le porte dell'androne principale.



Pianta Scalone del Castello
KEY PLAN



Prospetto grafico Porta interna Scalone



Ps1

Fotopiano Porta Scalone



Ps2

Fotopiano Porta Scalone



Fotografia del basamento ligneo



**Fotografia corrimano ligneo
particolare dell'attacco a muro**



Fotografia del basamento ligneo



**Fotografia corrimano ligneo
particolare dell'attacco a muro**

STUDIO DI
ARCHITETTURA
**CARLO
ROSSO
EMANUELA
FORNARO**

COMMITTENTE
COMUNE DI SALUGGIA
Responsabile Unico del Procedimento Geom. Ombretta Perolio

PROGETTO
Recupero conservativo per Riuso e Rifunzionalizzazione del Castello di
Saluggia "Palazzo Pastoris"

UBICAZIONE
Piazza del Municipio 15
13040 Saluggia (VC)

OGGETTO
Abaco porte e corrimano ligneo dello Scalone
Caratteristiche - stato conservativo e interventi previsti

DATA
aprile 2026

TIPOLOGIA
architetonico
FASE
esecutivo

TAVOLA
ESE 11

AGGIORNAMENTI
RIFERIMENTI

PROGETTISTI
PROGETTO ESECUTIVO
Arch. Carlo Rosso

RICHIEDENTE
Comune di Saluggia

Arch. Emanuela Fornaro

Piazza del Municipio 15
13040 Saluggia (VC)
C.F. 0039790023

IMPRESA



VIA S.CRISTOFORO12
13100 VERCELLI
TEL.0161251721
P.I.01786210029
info@salukrossofornaro.it

Documento di proprietà - STUDIO DI ARCHITETTURA ROSSO-FORNARO

A DISPOSIZIONE PER LE
VIDIMAZIONI D'UFFICIO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
Geom. Ombretta Perolio



Intervento realizzato da: **Comune di Saluggia**



Fotografie generali dello Scalone 1
Pianerottolo - vista verso il Salone di rappresentanza



Fotografie generali dello Scalone 2
Pianerottolo - vista verso la parete esterna sud



Fotografie generali dello Scalone 3
Seconda Rampa - vista verso il pianerottolo di arrivo



Fotografie generali dello Scalone 4
Prima Rampa - vista verso il pianerottolo intermedio

F0a

Lanterna a soffitto
Lanterna in ferro battuto con lastre di vetro a chiusura dei lati maggiori.
Collocato nell'androne.
Lo stato di conservazione, ad un primo sopralluogo effettuato da terra, risulta discreto. La lanterna è interessata da cospicui depositi coerenti ed in coerenti e da ossidazioni superficiali localizzate e di piccola entità. Non sembrano esserci presenti vistosi fenomeni di sollevamento della vernice protettiva. La struttura, apparato decorativo e i vetri appaiono integri.

Fs1

Lampade d'appoggio su stelo
Due lampade in ferro battuto a quattro bracci dotate di paralumi sferici in vetro bianco opalino.
Poste sullo scalone.
Le lanterne sono in buono stato di conservazione poiché il ferro che costituisce la struttura non è interessato da fenomeni di corrosione superficiale. La vernice o patinatura che ricopre la struttura è ben adesa e compatta. La lampada localizzata in più basso sullo scalone è priva di due paralumi che risultano mancanti.

Fs2

F1a

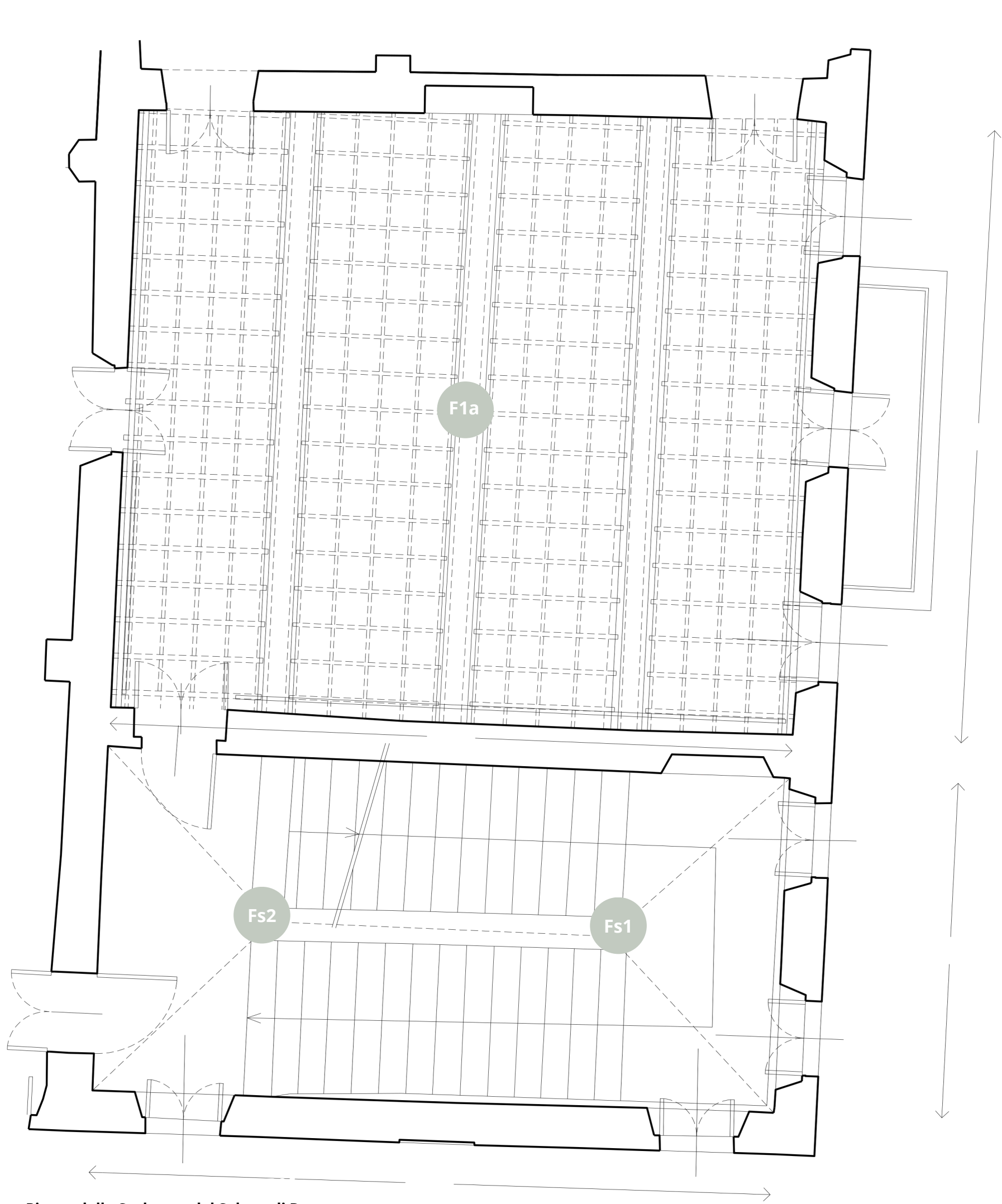
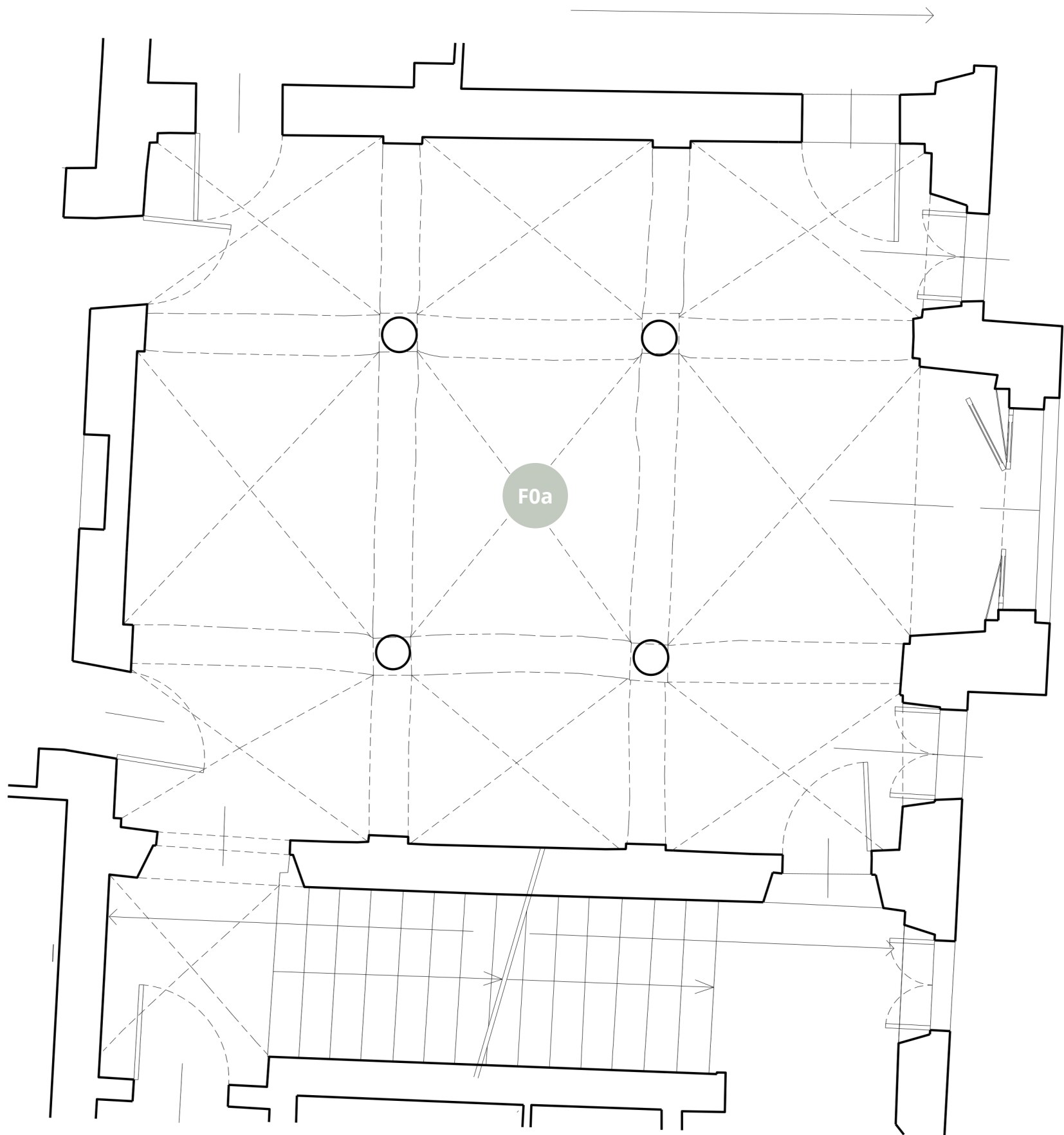
Lampadario a soffitto
Lampadario in ferro battuto con sette paralumi sferici in vetro bianco opalino stampato.
Collocato nell'ex sala del consiglio.
A un primo esame visivo effettuato dal basso, la lanterna presenta uno stato conservativo complessivamente discreto. Si rileva la presenza di consistenti depositi superficiali sia coerenti sia incoerenti, oltre a limitati fenomeni di ossidazione superficiale localizzati. Non si osservano evidenti distacchi o sollevamenti significativi della finitura protettiva. La struttura e l'apparato decorativo appaiono nel complesso integri e sufficientemente stabili. Un paralume è mancante e al momento sostituito da una lampadina con grande bulbo opalino.

Descrizione sintetica dell'intervento

Alla luce dello stato conservativo generale dei punti luce sopra descritto, si propone un intervento di manutenzione straordinaria finalizzato alla rimozione dei depositi di sporco coerente, al trattamento localizzato dei fenomeni di corrosione riscontrati e all'integrazione delle parti vetrate mancanti. Le operazioni potranno essere eseguite direttamente in loco, senza necessità di smontare i lampadari, prevedendo tuttavia l'assistenza di un elettricista per verificare lo stato di efficienza e sicurezza dell'attuale impianto elettrico.
Intervento di manutenzione straordinaria
Documentazione fotografica
Per ogni oggetto verrà effettuata un'accurata documentazione fotografica prima, durante e dopo l'intervento di restauro, e dei particolari più significativi della tecnica esecutiva, del degrado e dei prodotti impiegati in precedenti interventi.

Intervento

Smontaggio delle parti rimovibili (come i vetri);
Pulitura chimica a solvente (previ test di solubilizzazione per identificare il solvente migliore che non danneggi la vernice) per rimuovere i depositi maggiormente coesi e lo sporco di natura grassa;
Pulitura meccanica localizzata per la rimozione dei prodotti di corrosione del ferro effettuata mediante bisturi e spazzolini di setola metallica;
Conversione della ruggine;
Accordo cromatico delle cadute di colore;
Stesura finale di un protettivo a base di cera microcristallina;
Pulitura delle parti in cristallo ed eventuale incollaggio di fratture effettuato con prodotto apposito per vetro (resina fotopolimerizzante Loxeal UV 30-21);
Integrazione dei paralumi in vetro



Pianta Atrio ingresso principale
Scala 1:50

Pianta dello Scalone e del Salone di Rappresentanza
Scala 1:50

STUDIO DI
ARCHITETTURA
CARLO
ROSSO
EMANUELA
FORNARO

COMMITTENTE

COMUNE DI SALUGGIA
Responsabile Unico del Procedimento Geom. Ombretta Perolio

PROGETTO

Recupero conservativo per Riuso e Rifunzionalizzazione del Castello di Saluggia "Palazzo Pastoris"

UBICAZIONE

Piazza del Municipio 15
13040 Saluggia (VC)

OGGETTO

Elenco elementi in ferro battuto - vetro e loro ubicazione
Caratteristiche - stato conservativo e interventi previsti

TIPOLOGIA

architettonico

FASE

esecutivo

AGGIORNAMENTI

PROGETTISTI

PROGETTO ESECUTIVO
Arch. Carlo Rosso

RICHIEDENTE

Comune di Saluggia
Piazza del Municipio 15
13040 Saluggia (VC)
C.F. 0039790023

IMPRESA

VIA S.CRISTOFORO12
13100 VERCELLI
TEL.0161251721
P.I.01786210029
info@salukrossofornaro.it

A DISPOSIZIONE PER LE
VIDIMAZIONI D'UFFICIO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
Geom. Ombretta Perolio

F0a
Lanterna a soffitto

Fs1
Lampade d'appoggio su stelo

Fs2
Lampade d'appoggio su stelo

F1a
Lampadario a soffitto

FSC

Consorzio Forestale

COOPERATIVE ITALIANE

Cooperatoe dall'Unione europea

REGIONE PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE

VERCELLI

VERCELLI

Intervento realizzato da: Comune di Saluggia